IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 47 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 16 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo lo stato di assedio.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Messina. 14, ore 17.15. — **Domattina il generale Mazza, deposto il suo ufficio di R. Commissario straordinario, lasciata Messina sul principio della via, aspra ma secura, lenta ma certa, del suo risorgimento civile, parte per Palermo. Mi sembra quindi opportuno riassumere brevemente tutta l'opera compiuta dai militari sotto la sua direzione energica e costante.**

Soltanto chi ha veduto i luoghi tragicamente devastati dalle forze cieche ed implacabili della natura può essere in grado di valutare quest'opera: i critici lontani, come l'hanno attraversata con ingiuste critiche e polemiche inopportune, non la riconosceranno neppure adesso, che ai messinesi appare in tutta la bontà dei suoi effetti.

Sono stati cinquanta giorni di lavoro ininterrotto, durante i quali si sono riposati soltanto gli ammalati.

Sotto la pioggia, quasi costante, fra il vento, il freddo e la più cruda inclemenza della stagione, i soldati, gareggiando coi loro bravi compagni della marina, finchè rimasero qui, nella febbrile opera dei salvataggi e del trasporto dei feriti, nell'esumare e seppellire morti, si dedicarono al faticoso lavoro degli scavi pel ricupero dei valori e alla loro custodia provvisoria.

Affrontando disagi di ogni specie, aggravati dalla violenza delle intemperie, stettero a guardia, giorno e notte, per la tutela dei valori pubblici e privati. Aprirono tra rottami sentieri e gallerie di comunicazione senza badare ai rischi e sgombrarono i torrenti dalle macerie più facilmente rimovibili per impedire alluvioni.

Ristabilirono le linee telegrafiche e telefoniche, riattivarono parzialmente la luce elettrica, ripararono l'acquedotto, trasportarono viveri e indumenti, per mare e per terra, dai paesi disseminati lungo la costa ai villaggi sparsi nelle montagne.

Nessun mestiere parve loro ingrato, nessun lavoro faticoso: fecero casse per i morti, baracche per i vivi.

I rifornimenti dei viveri impiegarono centinaia di soldati al giorno: in 50 giorni furono distribuite oltre 2 milioni e mezzo di razioni. Insieme ai viveri ci furono i rifornimenti di materiali e d'indumenti vari: vestiario, scarpe, tende, coperte, oggetti di prima necessità.

Tutta la Scuola di Sanità, con numerosi medici, si dedicò alla vasta opera di ricerca, di soccorso, di trasporto e di cura dei feriti. Poi il trasporto dei profughi e dei feriti colle navi da guerra.

A tutto questo lavoro aggiungete la prestazione personale degli ufficiali nell'Amministrazione della giustizia, nella Commissione per i permessi degli scavi e attribuzione dei valori, nelle funzioni di comando e di governo.

Questo lo stato d'assedio. E sfido chiunque a trovare, nei cinquanta giorni di regime eccezionale, un sol provvedimento, che non avrebbe potuto esser preso sotto il governo più liberale e benefico.

A. Borsi

Il saluto del gen. Mazza

Messina. 14, ore 22.35. — Questa sera nel salone della *Sardegna*, dove attorno al generale Mazza erano riuniti, come di consueto, ufficiali e funzionari di ogni grado, il Prefetto Trinchieri e il Commissario Regio al Municipio De Bernardinis hanno rivolto un commovente saluto al generale Mazza, il quale parte domani col suo Stato Maggiore per Palermo, esprimendo la più viva gratitudine all'Esercito e alla Marina, che, sotto la sapiente direzione di lui e seguendone l'esempio, hanno dato prova delle più alte virtù del dovere e d'incomparabile abnegazione e della più pietosa solidarietà umana.

Il gen. Mazza, molto commosso, ha risposto brevi parole, dicendo che l'esempio di ogni virtù a funzionari e cittadini, all'Esercito e alla Marina è stato dato dagli augusti Sovrani ed ha espresso voti fervidissimi per il risorgimento della generosa e sventurata Messina.

A. Borsi.

Abbiamo dato il posto d'onore al rapido e conciso riassunto, che il nostro valoroso collega ed amico ha pensato d'inviarci sull'opera, quasi sovrumana, che i nostri bravi figliuoli dell'esercito e della marina hanno compiuto durante lo stato d'assedio.

Ad essi noi mandiamo, interpreti sicuri del sentimento di tutta la nazione, l'espressione della più viva ammirazione e della più sentita gratitudine.

E al loro illustre Capo, il gen. Mazza, onore dell'esercito italiano, noi mandiamo il più rispettoso e reverente saluto, al quale si associano certamente in cuor loro tutti gl'italiani, cui non pesa la riconoscenza, e che sentono come egli abbia compiuta una delle più ardue missioni con ammirabile energia di mente accoppiata alla più grande pietà!

Politica e Diplomazia

(S) **Langies** 15. — *Elezione legislativa.* — E' stato eletto Roret, radicale socialista.

La Legazione della Repubblica di Cuba rettifica la notizia, pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il V. Presidente di Cuba si sarebbe suicidato.

Dichiara che si è confuso l'attuale V. Presidente, recentemente eletto e proclamato, col sig. Luis Estevez, ex-Vice-Presidente della Repubblica, morto a Parigi qualche giorno fa. D'altra parte la Legazione non ha alcuna notizia ufficiale del suicidio del sig. Estevez.

Nel Somaliland.

(S) **Aden.** 15. — Corre voce che il Mullah abbia fatto offerta di pace alle autorità inglesi e promessa di restituire i cammelli di cui si è impadronito e di indennizzare le famiglie delle tribù amiche.

Il Re Alfonso in Portogallo.

(S) **Lisbona,** 14 — Il Re Alfonso è ripartito nel pomeriggio da Villaviciosa per Madrid, via Bajados.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran,** 14 — Lo spiegamento delle forze militari ordinato dalle autorità ha soffocato in sul nascere qualsiasi velleità di disordini da parte dei nazionalisti, che avevano tentato ieri di far chiudere i bazars.

Furono inviati due reggimenti con tre cannoni a Kasvin, località trovantesi a metà strada da Recht, ove essi si recherebbero al momento opportuno.

I circoli ufficiali affermano che il Governo è in grado di ristabilire l'ordine.

— I nazionalisti hanno diretto alle Legazioni estere una circolare avvertendo che qualunque prestito contratto dal Governo attuale sarebbe respinto dal Parlamento.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte.)

Parigi, 15, ore 0,20. — Un redattore del *Temps* intervistò l'ambasciatore di Turchia a Parigi, Naoum pascià, chiedendogli se avesse ricevuto da Costantinopoli notizie particolari e che cosa pensasse egli della situazione.

Naoum pascià rispose che poteva soltanto confermare il ritiro del Gran Visir Kiamil Pascià. Non è d'altronde, ha soggiunto, che una crisi interna, come ne avvengono in tutti i paesi. Essa non esce dai limiti della Costituzione e finirà colla formazione di un nuovo Gabinetto. Tutto d'altronde si svolge pacificamente e questa crisi non può in nessun modo alienare alla Giovine Turchia le simpatie e la fiducia dell'Europa.

— Si ha da Tangeri che il Ministro di Francia sig. Regnault ebbe un altro lungo colloquio con Mulai Afid. L'impressione di questi primi colloqui, nei quali si è parlato soltanto in linea generale, delle diverse questioni da svolgersi, è assai soddisfacente.

Mulai Afid seguì con grande attenzione le spiegazioni del Ministro di Francia e volle istruirsi a fondo, sotto tutti gli aspetti, delle questioni che sono nel programma della Missione francese.

— Secondo quanto afferma il corr. da Berlino della *Liberté*, e che io vi trasmetto a titolo di cronaca, il Governo austriaco avrebbe deciso di regolare le questioni colla Serbia nel modo seguente:

Fra non molto una Nota sarebbe inviata da Vienna alle Potenze e significata a Belgrado.

In questa Nota il Governo di Vienna dichiarerebbe che considerandosi come assolutamente sciolto, in linea di diritto, da qualsiasi obbligo verso la Serbia, è tuttavia pronto a studiare col Governo di Belgrado, e senza l'intervento d'intermediari, un programma di concessioni economiche, che favorisca lo sviluppo del vicino regno.

Questo programma comprenderebbe:

1° un allargamento del trattato di commercio:

2° facilitazioni per la navigazione serba sul Danubio;

3° offerta di una partecipazione eventuale dell'Austria-Ungheria ad una ferrovia Danubio-Adriatico, che dovrebbe però essere sprovvista di qualsiasi carattere strategico.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli** 14 — *Camera* — Il *Presidente* Ahmed Riza, parlando della sua visita fatta ieri ad Yildiz Kiosk, dice che il Sultano ha promesso di restare fedele alla Costituzione, chiamando al potere un uomo che gode la fiducia della Nazione.

Legge poi una dichiarazione di Kiamil pascià giunta nella mattinata di ieri, ma dimenticata negli uffici della Presidenza della Camera, che smentisce le accuse del giornale *Servesti* contro i funzionari.

Si approva quindi una mozione che esprime ringraziamenti al Sultano e viene respinta una mozione che vorrebbe togliere alla amministrazione del Debito Pubblico il prodotto dei dazi riscossi sui laghi di Okrida ed altri per passarlo al Min. delle finanze.

La seduta pubblica è poscia tolta ed i deputati si riuniscono in Comitato.

SPAGNA.

(S) **Madrid.** 14. — La Camera ha approvato il progetto relativo alle amministrazioni comunali e provinciali.

Questo progetto, la cui discussione è durata più di un anno, è redatto con spirito di decentramento perchè mira ad estendere le attribuzioni dei Consigli generali e municipali e ad affidarne loro delle nuove; in una parola, ad accordare agli uni ed agli altri una specie di autonomia ristretta, specialmente per quanto concerne l'istruzione, i lavori pubblici e la pubblica beneficenza.

GERMANIA.

Le interrogazioni nel Parlamento.

Berlino 15. — La Giunta del regolamento del Reichstag si è occupata ieri della proposta dei progressisti e liberali di introdurre nel Reichstag il sistema delle interrogazioni al principio della seduta, sul modello di quanto stabilisce il regolamento della Camera italiana.

La proposta dice che le interrogazioni sono indispensabili per le difficoltà che oppone il regolamento tedesco allo svolgimento rapido di interpellanze, visto che ogni interpellanza deve avere quindici firme, che non può essere discussa che il mercoledì e che per discuterla devono essere presenti tutti i firmatari, meno quelli in regolare congedo.

Il Governo aveva dichiarato che non era contrario alla proposta, ma che lasciava l'iniziativa ai partiti ed al Reichstag stesso.

Ma mentre dopo questa dichiarazione si riteneva certa l'approvazione, la Giunta del regolamento, con 14 voti dei conservatori e clericali contro 12 degli altri partiti, l'ha respinta.

La maggioranza ha motivato questo voto, esprimendo la convinzione che le interrogazioni in molti casi non servono che alla propaganda di partito e non all'interesse politico generale.

Desta impressione che anche in questo caso il blocco si è scisso.

FRANCIA.

(S) **Parigi.** 15. *Camera.* Si approva la proposta che tende ad applicare alle industrie straniere la legge del 1898 sugli infortuni sul lavoro.

Si riprende quindi la discussione del progetto dell'imposta sul reddito.

La crisi in Turchia.

(S) **Costantinopoli.** 14. — L'Editto imperiale che nomina Hilmi pascià a Gran Visir e Zia Eddin a sceicco dell'Islam è stato letto stasera alle sei alla Porta col consueto cerimoniale.

L'Editto, senza entrare in merito a spiegazioni sulla causa delle dimissioni di Kiamil pascià, si limita a dichiarare che il nuovo Gran Visir è incaricato di costituire il Gabinetto, come prescrive la Costituzione.

L'arrivo di Hilmi pascià è stato salutato con acclamazioni poco entusiastiche da parte dei gruppi formatisi fuori e dentro la Porta. L'attitudine generale del pubblico è indifferente. Molti curiosi, stanchi di attendere pel cattivo tempo, si erano allontanati prima che giungesse Hilmi pascià.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Non si conosce ancora la composizione del nuovo Gabinetto, ma la lista probabile sarebbe la seguente:

Zia pascià, che era Ministro delle finanze, conserverebbe il suo portafoglio;

Ali Riza pascià, predecessore di Nasim pascià alla guerra nel Gabinetto Kiamil pascià, e il cui allontanamento decise il Comitato *Unione e Progresso* a rovesciare Kiamil pascià, riprenderebbe il portafoglio della guerra e diverrebbe inoltre Gran maestro dell'artiglieria e Ministro della marina:

Valyanni Effendi, greco, assumerebbe l'Istruzione pubblica.

Servitchen effendi, armeno, assumerebbe i LL. PP.

Il nuovo Gran Visir terrebbe l'interno.

L'impressione generale è che il Gabinetto avrà corta durata, sebbene la stampa sia in genere piuttosto favorevole.

(S) **Costantinopoli**, 14. — I Comitati di Salonicco e di altre città hanno diretto alla Camera proteste contro Kiamil pascià, affermando che ha violato la Costituzione.

Regna grande effervescenza nell'esercito e nella marina.

Gli ufficiali della marina si mostrano divisi in due partiti: come si constatò in una riunione di ufficiali tenuta al Ministero della marina. In questa riunione fu emesso un voto di protesta contro il dispaccio inviato da alcuni ufficiali di marina per chiedere il mantenimento nelle sue funzioni dell'attuale Ministro della marina. Nella riunione si è inveito contro i firmatari di quel dispaccio.

A Costantinopoli ed in altre città gli ufficiali ed i soldati tengono ogni giorno riunioni.

La crisi parrebbe risoluta con un nuovo Gabinetto presieduto da Hilmi pascià, pel quale ieri vi era molto entusiasmo, che si sarebbe raffreddato alquanto, quest'oggi, alla notizia della probabile composizione del nuovo Gabinetto.

Trattandosi di affari interni, è nostro dovere di non entrarvi. Ci permettiamo soltanto di dire che Hilmi pascià ha dato quale governatore della Macedonia e come Ministro dell'interno, tante prove di tatto e di fermezza, che gli auguriamo riesca a trovare una via di uscita nell'intricata situazione, creata dall'impazienza del Comitato dei giovani turchi.

In ogni modo sarebbe molto desiderabile che queste crisi non ritardassero i negoziati internazionali accessori per la questione orientale, che interessano discretamente tutte le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 15. — La lista dei membri probabili del nuovo Gabinetto è stata completata.

Le attribuzioni di portafogli già pubblicate devono essere modificate in questo senso: che i Ministri della Giustizia, dei Lavori Pubblici e della Marina dell'antico Gabinetto Kiamil conservano i loro portafogli. Zia Bey, *Musteccar* del Gran Visir, è nominato Ministro *ad interim* delle fondazioni pie: Rifaat Pascià ambasciatore a Londra, assumerebbe il portafoglio degli esteri.

Corre voce che si offrirebbe l'Ambasciata di Londra all'ex Ministro degli esteri Tewfik Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 15. — I giornali turchi pubblicano la lista definitiva del nuovo Ministero, il quale risulta così composto: Hilmi Pascià: presidenza ed interni — Rifaat: esteri — Risa Pascià: marina — Ali Riza Pascià: guerra — Zia Eddin: Sceicco dell'Islam — gli altri Ministri mantengono i loro portafogli.

Nel nuovo Gabinetto predomina l'elemento giovane turco.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il decreto che nomina Gran Visir Hilmi Pascià esprime il desiderio del Sultano di conservare la costituzione e l'ordine nell'Impero e di procurare la felicità di tutti i suoi sudditi.

(S) **Londra.** 15. — I giornali, deplorano generalmente che una frazione politica abbia un'influenza decisiva sui destini del nuovo regime.

Il *Daily Telegraph* dice che all'estero l'impressione prodotta dal modo come s'è dichiarata questa prima crisi sotto il nuovo regime, non è fatto per ispirare fiducia in esso. Il giornale deplora la caduta di Kiamil Pascià, di cui nota l'esperienza e la larghezza di vedute; crede che Kiamil Pascià sarà bene accolto; ma deplora che sia la creatura di un *club* di giacobini. Per il *Daily Telegraph* la crisi non ha nulla di straordinario. Il giornale dichiara che Kiamil, malgrado la sua moderazione e la sua abilità che gli valsero l'ammirazione di tutti, doveva cedere il posto ad un altro. Terminando, il giornale spera che Hilmi Pascià non si lascierà dominare dal Comitato « Unione e Progresso. »

(S) **Londra.** 15. — Kiamil Pascià, intervistato dal corrispondente del *Daily Telegraph* a Costantinopoli, ricusò di discutere la situazione. Egli s'è limitato a dire che è lieto d'essere stato liberato dalla sua responsabilità e che si contenterà di sorvegliare lo svolgimento delle cose, sperando che la sua opera non sarà distrutta.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio che annuncia essergli pervenuto dal partito parlamentare « Unione e Progresso »: Kiamil Pascià coi suoi atti anticostituzionali avendoci costretti a rovesciarlo, noi dobbiamo proclamare altamente dinanzi all'opinione inglese che, qualunque sia il Gran Visir di domani, dovrà continuare a seguire una politica francamente anglofila, conformemente al desiderio della nazione ottomana. Persuasi d'altronde della tradizionale e preziosa amicizia dell'Inghilterra per il nostro paese intero, noi siamo convinti che il nostro Governo potrà sempre contare con tutta fiducia sulla simpatia della nazione amica.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali dicono che Hilmi Pascià è un onesto uomo di cui l'Europa può accogliere con fiducia l'arrivo al potere; credono alla buona volontà del Gran Visir e ritengono che il Sultano non poteva attualmente fare una migliore scelta. Pertanto si può avere fiducia nel nuovo capo del Governo turco, augurando che i giovani turchi lo confermino il più lungamente possibile.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Quantunque l'ordine non sia generalmente turbato, parecchi colpi di rivoltella furono sparati iersera in diversi punti della città, e nel quartiere di Galata vi fu panico per la voce di imminenti disordini.

I progressi della radiotelegrafia.

Siamo ancora lontani dall'aver raggiunto i risultati che potrà dare, ma intanto è fuori di ogni discussione che anche nel recente disastro del terremoto la radiotelegrafia ha dimostrato di quale vantaggio possa riuscire, specialmente per le comunicazioni marittime.

Mentre in Italia si cerca di dare alla radiotelegrafia una vasta applicazione, tantochè dinanzi al Senato c'era un progetto, che sarà subito ripreso, col quale si obbligano le navi per gli emigranti di essere munite di apparecchi, vediamo i progressi che la telegrafia e la telefonia senza fili vanno facendo all'estero.

Recentemente è stata impiantata in Germania, a Nauen, sul canale di Haven, non lontano da Potsdam, una stazione di telegrafia senza fili, la cui potenzialità è fra le più considerevoli. Infatti essa ha scambiato corrispondenze col Righi, in Svizzera, cioè a 800 km. di distanza; con Pietroburgo, cioè a 1350 km., ed infine con la nave *Bremen* a 2400 km. di distanza.

L'apparecchio è dei più potenti finora costruiti. La parte superiore dell'antenna si compone di 54 tronchi di cavi di fili d'acciaio, che si dividono ciascuno in tre bracci ad una certa distanza dalla vetta.

Le dinamo sono messe in giro da una macchina della forza di 35 cavalli e producono 750 giri al minuto con corrente monofase. Il servizio elettrico importa una batteria di 360 pile di Leyda disposte in gruppi di 120 bottiglie, con una capacità di 400.000 ampères.

Anche in Francia si sono tentate esperienze di radiotelegrafia a grande distanza, con buoni risultati.

A Lungby, presso Copenaghen, sarà aperta fra breve una stazione di telegrafia senza fili, sistema Pulsen, della portata di 3000 km. Essa è composta di un'antenna multipla, conica, di 40 metri di altezza, ed emette una quantità di energia utile valutata a 15 valowatts, con una lunghezza di onda di 3000 metri.

Anche nella telefonia senza fili si sono fatti progressi notevoli. Nella stazione di Lungby, infatti, oltre il telegrafo Pulsen, è compreso un circuito trasmettitore con sei microfoni in serie, intercalati direttamente nell'antenna, e un circuito ricevitore con un *detector* termo-elettrico intercalato in derivazione sul ricevitore telefonico.

Questo posto permette di comunicare con quello di Esbjerg, situato a 270 km., consumando 900 watts nel circuito primario con delle antenne di 60 metri d'altezza. La trasmissione è abbastanza chiara per permettere di riconoscere la voce della persona con la quale si è in comunicazione.

* *

Secondo l'ultima statistica il numero delle stazioni radiotelegrafiche installate in tutto il mondo, è attualmente di 254 e cioè: 88 agli Stati Uniti; 43 in Inghilterra; 16 in Italia; 13 in Germania; 8 in Russia e in Olanda; 6 in Francia e in Turchia: 5 nell'Argentina, Brasile, Canadà, Cina e Awai: 4 in Danimarca e Spagna: 3 in Svezia; 2 a Gibilterra, Austria-Ungheria, Rumenia, Messico, Panama, Giappone, Andaman, Egitto, Marocco, Mozambico e Costarica; 1 in Montenegro, Portogallo, Cile, Malta, Belgio e Norvegia.

Da qualche anno si scambiano marconigrammi fra le stazioni di Poldhu (Cornovaglia) e il Capo Cod (Stati Uniti). I messaggi sono attualmente inviati attraverso l'Atlantico giorno e notte.

Tuttavia durante certi periodi, fortunatamente brevi, la trasmissione è difficile e talora impossibile, se non si impiega una quantità di energia molto maggiore dell'ordinaria.

La luce agisce infatti sulle onde hertziane e produce una dispersione di energia per un complesso di cause non ancora ben determinate, mentre la notte è generalmente più favorevole alle trasmissioni dei segnali.

Si è tentato anche di iniziare trasmissioni notturne fra New York e la torre Eiffel di Parigi, ma le esperienze non hanno dato risultati soddisfacenti.

Ad ogni modo la telegrafia senza fili progredisce di giorno in giorno, ed è già entrata, sopratutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, nel campo della pratica quotidiana arrecando notevoli vantaggi.

Per favorire l'esportazione nazionale.

La Direzione Generale del commercio ha ultimato l'invio ai Sindaci dei Comuni Capoluogo di Mandamento della circolare e relativo questionario « per il commercio delle specialità ».

Il lavoro ideato dal comm. Belloc, ispettore superiore, fu affidato al cav. Trombetta, capo di divisione.

Lo scopo di queste indagini è lucidamente esposto nella circolare con la quale l'on. Ministro Cocco-Ortu ha accompagnato il questionario ai Sindaci e che riproduciamo in appresso.

Le indicazioni che formano oggetto del questionario sono le seguenti:

1°) Nome della specialità.

2°) Se la quantità prodotta potrebbe aumentarsi in caso di richiesta, senza accrescere il numero delle persone che producono la specialità.

3°) Prezzo medio cui si vende il prodotto al minuto, e unità di misura.

4°) Se si vende solo nel Comune di produzione, o si spedisce anche in altri Comuni della Provincia.

5°) Indicare in quali altre Provincie del Regno si esporta.

6°) Se si esporta all'estero ed in quali Stati.

* *

Ecco la circolare ministeriale:

« Non pochi tra i più pregiati e notevoli prodotti nazionali potrebbero dare alimento a più attive correnti di esportazione, se intorno ad essi si avessero maggiori e più esatte notizie.

« Per avere queste notizie mi rivolgo alla S. V. e la prego di volermi far conoscere quali siano le più notevoli specialità che si producono in codesto Comune e negli altri del Mandamento amministrativo, rispondendo al questionario unito.

« La S. V. potrà accompagnare la risposta con tutti quei dati e notizie che valgano a mettere in evidenza i pregi della specialità che si vuole far conoscere.

« Invio i moduli del questionario anche per gli altri Comuni del Mandamento con preghiera alla S. V. di farli recapitare, di raccoglierli quando saranno completati con le indicazioni richieste, e di rimandarli poi a questo Ministero (Ispettorato generale dell'industria).

* *

Siamo informati che eguale studio sarà fatto per gli ortaggi, tendendo il Ministro a porre in relazione i mercati, che abbondano di una data merce, con quelli, che ne scarseggiano.

Lo sviluppo industriale in Italia.

A quella parte della stampa italiana, che ha trovato a ridire sulle notizie raccolte nella relazione al Re per illustrare i progressi della industria nazionale, giudicandole eccessivamente ottimiste, abbiamo già risposto sommariamente: non vogliamo però passare sotto silenzio quanto al riguardo scrive il signor Théry nell'*Economiste français*, assai più equanime e sereno dei nostri oppositori.

Come si può constatare, egli scrive, studiandone il commercio estero, l'Italia attraversa in questo momento, dal punto di vista industriale, una trasformazione notevole e diventa un po' per volta un paese di grande industria.

Le statistiche dimostrano infatti che questo paese si sforza di diminuire la importazione di oggetti manifatturati, lavorandosi in casa le materie prime, e che sviluppa la produzione di alcuni articoli per divenire a sua volta esportatore.

Basta una sola cifra a dimostrare i progressi realizzati nello spazio di venticinque anni: le importazioni di carbone che nel 1880 erano di 60 milioni di lire, nel 1906 hanno raggiunto 193 milioni.

La produzione mineraria in Italia è stata valutata pel 1907 di 87,939,440 lire, mentre nel 1892 era solamente di 74,301,819.

Dopo le miniere vengono le officine metallurgiche. La produzione di queste è stimata di Lire 422,401,816 nel 1907 contro 122,466,993 nel 1897.

L'Italia si è emancipata, poco a poco, dall'industria metallurgica estera, e l'iniziativa presa dal Governo, chiedendo ai cantieri nazionali la costruzione delle navi da guerra, ha dato un salutare impulso a tutte le industrie connesse.

Uguali constatazioni possono farsi per la costruzione del materiale ferroviario, che, dopo di aver provveduto ai bisogni del paese, concorre oggi con successo nelle forniture estere.

Le iniziative che hanno creato le richieste dello Stato, hanno pure svegliato altri fermenti d'attività ed un gran numero d'industrie si sono organizzate e sviluppate.

L'*Economiste* fa seguire uno specchio, nel quale sono rappresentate le cifre della produzione delle principali industrie italiane, desumendole dai rapporti ufficiali che i nostri lettori conoscono.

Una menzione particolare fa seguire sulla industria tessile, o su quelle della carta e del zuccherificio.

Per quanto concerne quest'ultimo, nota che la produzione dello zucchero che nel 1894 era di 11,471 quintali, si è progressivamente elevata fino a 939,158 quintali nel 1906.

Lo sviluppo delle industrie tessili è forse il più notevole: la produzione italiana dei bachi da seta che era di 45 milioni di kg. nel 1892 ha sorpassato i 57 milioni di kg. nel 1907 e la quantità di seta prodotta, compresa quella prodotta da seme estero, è salita, nello stesso tempo, da 4,073,000 a 6,173,000 chilogrammi.

Considerando nell'insieme i prodotti tessili, la loro importazione che nel 1891 era di 356 milioni di lire, nel 1906 ha toccato 671 milioni, mentre l'esportazione ha progredito, nello stesso periodo di tempo, da 428 a 903 milioni di lire. In quindici anni, l'eccedenza della esportazione di prodotti tessili sulla importazione dei medesimi, è salita da 72 a 232 milioni di lire, ossia un aumento di 222 per cento.

E il Théry conclude: queste cifre sono la prova più eloquente del meraviglioso sviluppo che l'industria italiana ha raggiunto nel corso di appena tre lustri ed è garanzia infallibile di quello che potrà essere fra altri tre lustri.

L'Italia dunque si avvia a diventare, in Europa, un paese industrialmente emulo del Belgio.

NEL PORTOGALLO

(S) **Villa Viciosa**, 15. — Vi è stata iersera una importante dimostrazione monarchica.

Vi hanno preso parte i consiglieri municipali dei villaggi circostanti, l'arcivescovo, le autorità, gli studenti ed una folla enorme, recandosi al Palazzo per acclamare il Re Manuel. Avendo la dimostrazione incontrato per via Re Alfonso, lo salutò con calorosi evviva.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il mese di gennaio scorso in confronto del gennaio 1909.

Importazioni	1909 (sterline)	1908 (sterline)		Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	19,200,000	19,900,000	—	700,000
Materie greggie	26,000,000	25,000,000	—	1,000,000
Oggetti manifatturati	11,000,000	11,300,000	—	300,000
Generi diversi e pacchi postali	300,000	200,000	+	100,000
Totale Lire st.	53,500,000	56,400,000	—	2,900,000

Esportazioni	1908 (sterline)	1907 (sterline)		Differ. 1908
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	1,500,000	1,500,000		—
Materie greggie	3,700,000	4,200,000	—	500,000
Oggetti manifatturati	22,900,000	28,200,000	—	5,300,000
Generi diversi e pacchi postali	700,000	500,000	+	200,000
Totale Lire st.	28,800,000	34,400,000	—	5,600,000
Commercio di transito	6,700,000	6,600,000	+	100,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il mese di gennaio 1909 in confronto del gennaio 1908.

Importazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	56,831,000	72,840,000	—	16,004,000
Materie necessarie all'industria	402,189,000	356,289,000	+	45,990,000
Oggetti manifatturati	75,445,000	81,028,000	—	5,583,000
Totale lire	534,480,000	510,077,000	—	24,403,000

Esportazioni	1908 (Lire)	1907 (Lire)		Differenza 1908
Sostanze alimentari	38,539,000	36,049,000	+	2,490,000
Materie necessarie all'industria	117,583,000	94,573,000	+	23,010,000
Oggetti manifatturati	274,021,000	156,091,000	+	17,430,000
Pacchi postali	28,567,000	31,064,000	+	2,567,000
Totale lire	359,300,000	318,677,000	+	40,623,000

Il commercio di Costarica e l'Italia.

Togliamo da un rapporto del R. Ministro d'Italia a Costarica, le seguenti notizie che possono interessare i nostri esportatori.

L'importazione totale durante il 1907 fu del valore di 15,849,566 *colones*.

Un *colon* vale L. it. 2.50.

Questa importazione così si divide per paesi di provenienza:

	Colones (L. 2.50)	Per cento del totale
Stati Uniti	7,123,776	44.95
Inghilterra	3,690,111	23.28
Germania	1,715,575	10.83
America Sud	1,425,072	8.99
Francia	780,621	4.98
Italia	401,321	2.53
Spagna	340,618	2.15
Belgio	123,779	0.78
Altri paesi	239,613	1.51
Totale	15,846,566	100.00

In confronto al 1906 l'importazione è aumentata di *colones* 1,248,401.

Gli articoli d'importazione che più di tutti hanno contribuito a questo movimento sono:

	1906	*1907*	*Differ.*
Farine	785,628	1,093,348	+ 308,220
Macchine	358,194	492,463	+ 134,269
Tessuti	2,752,347	3,421,194	+ 668,847
Bestiame	617,341	1,379,957	+ 762,616

Le esportazioni ammontarono a *colones* 19.550.105, che si scompongono, secondo il luogo di destinazione, nel modo seguente:

	Colones (L. 2.50)	Per cento del totale
Stati Uniti	9.403.769	48.10
Inghilterra	8.609.462	44.04
Germania	1.089.135	5.57
Francia	175.584	0.90
Altri paesi	272.151	1.37
Totale	19.550.105	100.00

I principali articoli esportati sono:

Banane	*colones*	10,166,551
Caffè	»	7,147,544
Oro e argento	»	1,118,399
Legname	»	472,389
Cuoi e pelli	»	168,739
Cacao	»	166,630
Caoutchouc	»	147,369

La Repubblica di Costarica è uno degli Stati che hanno la bilancia commerciale favorevole, ossia una eccedenza di esportazioni sulle importazioni di 3,698,539 *colones*.

* *

La importazione italiana a Costarica consiste specialmente in tessuti di cotone, di lana, e misti: in cappelli di feltro e di paglia; in ombrelli; burro, olio d'oliva, vino, specialmente vermouth, carta e marmo lavorato.

L'Italia non figura nel commercio di esportazione dal Costarica.

Nella importazione, come si è visto, figura al 6° posto con 401.321 *colones*, pari a circa un milione di lire.

Data la piccolezza di quella repubblica ed il suo scarso numero di abitanti (320.000), dato anche la enorme preponderanza degli Stati Uniti ed Inghilterra per ragioni geografiche, la quota che ci spetta in questo commercio non è disprezzabile.

Lo sbocco delle nostre merci è assicurato dalla linea della « Veloce » che tocca Puerto Limon.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata inglese

(S) **Londra**, 15. — L'ammiragliato annunzia la costituzione di un nuovo aggruppamento delle forze navali, comprendente quattro divisioni e formato da tutte le più forti corazzate dell'antica squadra della Manica, di cui l'ammiraglio May avrà il comando supremo. Questa flotta formidabile che si chiamerà « flotta principale » comprenderà, quando sarà al completo, 250 navi da guerra. Questa nuova ripartizione delle forze navali era stata annunziata dal *Daily Mail* sotto il nome di Flotta del Nord.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Die Orient-Wirren per Davis Trietsch (Neuer Frankfurter Verlag) Francoforte a/M 1909.

L'autore parte dal concetto non certo sbagliato, che la poca conoscenza della vera situazione interna nei paesi balcanici ed il numero stragrande di notizie contradditorie sugli avvenimenti balcanici dalla rivoluzione pacifica del 25 luglio 1908 in poi, rendano oltremodo difficile ai lettori, che hanno poco tempo per occuparsi di politica, di seguire gli avvenimenti e di formarsene un'idea giusta.

Egli riunisce perciò in un volumetto di poche pagine tutte le notizie di fatto sullo stato geografico, etnografico, finanziario, politico-religioso ecc. negli Stati balcanici, e vi aggiunge un breve riassunto degli avvenimenti dal luglio al dicembre 1908.

Il modesto lavoro, che non ha pretese, riuscirà gradito, ma sarebbe stato meglio che l'autore ne avesse escluso gli apprezzamenti politici, perchè dice anche varie fandonie per es. sulle relazioni tra l'Italia e il Montenegro.

Handbuch für Heer und Flotte. (Enciclopedia delle scienze militari) pubblicata dal Tenente generale Giorgio von Alten. — Berlino, Casa editrice Bong e C.

Per quanto può parere strano data l'attività letteraria tedesca ed il posto importante dato sempre alle scienze militari in Germania finora ci mancava una vera e propria Enciclopedia militare e navale. Adesso il generale von Alten ha intrapreso, coadiuvato da numerosi ufficiali e scienziati, a riempire questa lacuna con una poderosa Enciclopedia, che comprenderà nove o dieci volumi, ed ha in tutto 221 collaboratori. Per facilitare l'acquisto specialmente anche agli ufficiali la grande opera uscirà in fascicoli di poca spesa. L'Enciclopedia vuole essere un consigliere utile e pratico di quanti appartengono all'esercito ed alla flotta e perciò vi sono trattate anche materie, che apparentemente non hanno affinità con le scienze militari, ma che devono essere note all'ufficiale di terra o di marina come le questioni del diritto delle genti, dell'economia politica, della marina mercantile, ecc.

E questa praticità dei criteri aumenterà notevolmente il valore della pubblicazione.

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. medico Ernesto Maria imbarca a Genova sul piroscafo « Bologna » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 14, ore 19. — Gli alpinisti milanesi Celso Colombo e Silvio Corbetta, sulla cui sorte nutrivansi apprensioni, sicchè quattro spedizioni di alpinisti si erano mosse stanotte per ricercarli sulla Grigna settentrionale, vennero trovati salvi oggi nel Rifugio di Releggio, ove avevano riparato mercoledì, durante una nevicata che ve li bloccò.

Sanremo, 15 — *Domattina alle 10, la banda musicale dei Sapeurs-Pompiers de Bourges arriverà a Sanremo per dare un concerto nell'Hall* del Casino Municipale a profitto dei danneggiati dal terremoto.

Andranno a riceverla alla stazione il Sindaco, l'intero Comitato della festa, il Console di Francia e le bande musicali cittadine. Si prevede un forte incasso.

Torino, 15. — Per iniziativa della Lega italo-francese, presieduta dal sen. Cibrario, ebbe luogo ieri la commemorazione della campagna del 1859. Assisteva un pubblico eletto. Intervenne una larga rappresentanza della colonia francese col console Pralon. Il discorso commemorativo fu pronunciato dal sen. Faldella.

Genova, 15. — Sono stati arrestati 10 operai addetti alla tipografia e 3 addetti alla distribuzione del giornale *Il Secolo XIX*. Ciò in seguito a denunzia dell'Amministrazione del detto giornale, la quale aveva constatato che da un anno e mezzo sulle tirature quotidiane scomparivano giornalmente dalle 200 alle 300 dozzine di copie.

Mantova, 15 — Nel vicino Comune di Castelbelforte ieri sera una sessantina di leghisti, dopo avere compiuti vari atti di violenza e resistenza a due carab. che assistevano ad una festa privata di liberi lavoratori, scagliarono sassi contro la caserma e contro altri sei carabinieri accorsi in rinforzo ai primi.

Pur non usando le armi, i bravi carabinieri tennero fronte ai ribelli riuscendo ad arrestarne due subito e procedendo poi all'arresto di altri tre leghisti promotori dell'aggressione e della ribellione.

Rimasero leggermente contusi il vice-brig. Giovanni Didda, veneziano, ed i carabinieri Francesco Pasqualin di Adria e Giovanni Farina di Vicenza.

Proseguono le indagini per l'arresto di altri ribelli.

— Nella trattoria della Torretta, in via Leon d'Oro, un forestiero, identificato poi per certo Luigi Natali, oste di Castelgoffredo, fu trovato cadavere sul letto con un trincetto da calzolaio conficcato nel ventre.

Aveva le mani congiunte all'altezza dell'arma e presentava una ferita della lunghezza di sei centimetri. Fu accertato trattarsi di suicidio.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 15. — *Per iniziativa del prosindaco* comm. Felici, oggi si adunarono in Municipio parecchi influenti cittadini per tradurre in pratica l'idea di frenare il rincaro dei viveri mediante la istituzione di una Cooperativa di consumo, specie di generi alimentari. Dopo lunga ed animata discussione fu approvato lo statuto della nuova Cooperativa.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 15 ore 18. — Oggi fu ricoverato all'Ospedale dei Pellegrini il giovinetto tredicenne Giustino Geralo, il quale, scendendo le scale del ginnasio « Umberto I », cadde fratturandosi il cranio. Versa in pericolo di vita.

— Per dispiaceri amorosi oggi certo Chiaravelli di anni 25, tentava di suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Fu trasportato in fin di vita all'ospedale di Loreto.

— Pochi giorni or sono moriva in una poverissima casa una vecchia signora di Casato Del Carretto. Essa faceva vita ritiratissima e correva voce nel popolino che fosse danarosa e che nella sua abitazione si trovasse una cassaforte piena di ricchezze.

La cassa forte fu infatti trovata ma non è stata ancora aperta. In una perquisizione, però, stata fatta stamane in casa della Del Carretto vennero trovate lettere interessantissime e alcuni volumi che la defunta scrisse nella sua giovinezza. Tra le lettere è notevole una di Victor Hugo, nella quale il grande poeta francese dice che nei versi della Del Carretto si rispecchia l'anima italiana. Notevole è pure una lettera di Jules Favre, indirizzata alla Del Carretto subito dopo il tragico conflitto di Aigues Mortes. Il Favre esprime la speranza che i nobili versi della Del Carretto sian per ricondurre la calma e l'amicizia tra la Francia e l'Italia.

— Ieri sera, presso Bellavista, avvenne uno scontro fra un tram elettrico e un treno della ferrovia circumvesuviana.

Grande fu il panico dei viaggiatori, alcuni dei quali riportarono contusioni fortunatamente leggere. Il tram elettrico e un vagone del treno furono assai danneggiati.

Bari, 15. — A Ostuni alcuni ragazzi giuocavano con una botte vuota. Uno di essi, a nome Luca Giovine, salì a cavalcioni della botte e introdusse nella stessa un fiammifero acceso.

Nella botte, che aveva contenuto dell'alcool, si era sviluppato del gas che scoppiò con grande fragore. Il ragazzo fu lanciato con violenza a sei metri di distanza e riportò gravissime ferite. I vetri di una casa vicina andarono in frantumi.

Taranto, 15, ore 15,15. — Il R. Commissario Lauricella ha letto oggi la sua relazione al Consiglio comunale, che deliberò un voto di plauso all'opera sagace dell'integerrimo funzionario.

Fu poi eletta la Giunta. Sindaco riuscì l'avv. Castellano. La popolazione è esultante.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	14	—	—	—	—
Genova	febbraio	51	—	—	1100
Venezia	»	40	12	28	350
Savona	»	—	—	—	350
Livorno	»	35	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	120

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Da Messina.

Messina, 14, ore 16.50 — Nella riunione odierna del Consiglio Comunale il comm. Martino è stato eletto Sindaco con 18 voti e una scheda bianca.

Ha prodotto penosa impressione il fatto che nei voti di omaggio e ringraziamento espressi dal Consiglio non vi sia una parola per l'esercito italiano.

— Il Prefetto pubblica un nobile manifesto, dichiarando di riprendere il suo ufficio nella speranza di avere la collaborazione di tutta la cittadinanza, specialmente del proletariato.

Seguono le norme per i servizi pubblici, simili a quelle emanate dal generale Mazza.

A. Borsi

I ricuperi del Consorzio dei creditori.

Messina, 14. — L'opera compiuta dal Consorzio dei creditori verso le Ditte commerciali di Messina e di Reggio danneggiate dal terremoto, merita un più lungo cenno di quello breve mandatovi per telegrafo.

Cotesto consorzio che fa capo alla Cotoniera Nazionale di Milano si costituì allo scopo di ricuperare le merci delle ditte danneggiate, nell'interesse dei superstiti e dei creditori. Si trattava di ricuperare merci per un valore complessivo di circa 12 milioni: quindi l'importanza del lavoro, la sua delicatezza, le difficoltà della organizzazione, appaiono evidentissime.

Il Consorzio mandò qui, quali suoi rappresentanti, i signori Enrico Colombo, Antonio Marino, Ercole Varzi e avv. comm. Giuseppe Rossi, i quali ottennero l'autorizzazione dei superstiti rappresentanti sette ditte commerciali: fra queste la più importante era la ditta G. G. Fratelli Scandurra che avevano i loro magazzini di deposito in via Pozzoleone, per un valore di oltre un milione di merci tutte sepolte sotto le macerie.

I rappresentanti del Consorzio vennero qui il 24 gennaio e si misero subito all'opera: dopo due o tre giorni avevano ricuperato per oltre 300,000 lire di tessuti, imbarcandone subito una prima spedizione per oltre 200,000 lire.

Per questo immane lavoro i rappresentanti del Consorzio ebbero dal Comando militare ogni possibile agevolezza.

Ricuperate le merci, queste vengono scrupolosamente registrate e inventariate e messe a disposizione sia degli eredi sia dei creditori: onde poter facilitare le singole liquidazioni.

In queste liquidazioni il Consorzio è disposto a sacrificare un 15 o un 20 per cento a vantaggio dei superstiti. Si calcola che il lavoro potrà durare tre mesi.

Ho chiesto al signor Enrico Colombo se il Consorzio ha trovato qualche difficoltà nello stato di assedio ed egli mi ha risposto:

— Non solo non ho trovato difficoltà, ma sono convinto che senza lo stato d'assedio il nostro lavoro sarebbe stato irto di difficoltà quasi insuperabili.

A. Borsi.

(Soltanto coloro che non avrebbero voluto pagare i debiti strillavano contro lo stato d'assedio. *N. d. D.*)

Orfani marittimi.

Il Patronato « Regina Elena » deliberava di affidare alla nave asilo « Scilla » di Venezia una squadra di 25 orfani per essere educati nei mestieri marittimi a spese della cittadinanza veneziana, che perciò stanziò la somma necessaria.

Il prof. Levi-Morenos, fondatore dell'asilo, essendo in questi giorni ritornato a Roma dai littorali danneggiati dal terremoto, ove compì varie ricerche, ha intanto combinato col Patronato di ricevere una prima squadra di orfani, che partiranno questa sera da Porto d'Anzio pel loro asilo galleggiante a Venezia.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il nuovo lavoro di Rostand rimette di moda gli animali parlanti nella letteratura e nell'arte. Lo scrittore spagnuolo Linares Astray ha infatti scritto un *Cavalier lupo*, l'argomento del quale può così riassumersi.

Un lupo ama una pecora, che lo teme. L'armento scandalizzato, odia la pecora, innamorata dell'animale nemico dell'ovile. Un rospo predice sventura alla coppia, ma tuttavia la pecora, non ostante le maledizioni dei suoi genitori e dei suoi compagni sposa il lupo. I giovani sposi sono felici: un piccolo essere mezzo lupo e mezzo agnello, viene al mondo; ma ecco che la volpe viene a turbare la pace e la gioia del focolare lupesco, dicendo al lupo che una lupa, che egli aveva amato un tempo, lo attende. Il lupo ritorna al suo primo amore. La pecora si dà alla fuga per i boschi, sperando di farsi divorare dai lupi; ma incontra un orso pacifico e buon consigliere, che la invita a ritornare a casa ed a riconquistare l'infedele con la bontà e con la dolcezza.

— Nell'ultimo spettacolo della Comédie Royale di Parigi segnaliamo una commedia in un atto intitolata: *Enrichetta o i vantaggi della lettura*, che ha ottenuto eccellente successo.

Una fanciulla legge in un romanzo delle frasi appassionate.

Che cosa vuol dire ciò? che cos'è l'amore? Essa interpella tutti e semplicemente quando nessuno le risponde essa indovina, ad un bacio troppo brusco, ad un tempo ciò che è il pudore e ciò che è l'amore.

Lirica. — I giornali di Genova sono concordi nel rilevare il superbo successo riportato dalla sig.na Margot Kaftal nella creazione della parte di « Marsa » nel « Principe Zilah » parte per la quale fu scelta dal maestro Alfano e dal Ricordi.

Già la Kaftal aveva conquistato tutte le simpatie interpretando Walkiria: chiude ora brillantemente la sua stagione al Carlo Felice, per recarsi in Odessa ove in Quaresima avrà agio di mostrare nuovamente le sue ottime qualità d'artista in un repertorio variato e ricchissimo.

Anfiteatro Corea. — *XV Concerto orchestrale — Egisto Tango.*

Il m. Tango è ottimo direttore teatrale sicchè con onore egli copre da varii anni il posto di direttore dell'*Opèra comique* di Berlino. Ma, pur essendo valoroso musicista, apparve ieri qualche poco impreparato ed assai freddo come direttore di concerti sinfonici.

Tuttavia ebbe applausi dopo ogni pezzo. Piacquero specialmente l'originalissima sinfonia del Rimsky-Korsakow, *Scheherazade*, ed i non meno originali tre brani di Grieg: *Sera sulla montagna, Morte d'Ase, Due danze norvegiane*. Della *Morte d'Ase*, anzi, si volle la replica.

Operetta. — Al Gaiety Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una commedia musicale in due atti di « Cryptos » musica di Ivan Caryll e Lionel Monckton intitolata *Our Miss Gibbs*.

Miss Gibbs è un'adorabile commessa alla vendita di un negozio, la quale è amata da Lord Eynsford che si presenta a lei come un commesso di banco. Lord Eynsford è fidanzato a Lady Elisabeth Thanet, che però fa all'amore con Hughie Pierrepont.

Quando Miss Gibbs viene a sapere chi è veramente il suo adoratore, ritenendo che non le faccia la corte per sposarla, si decide a lasciare Londra.

Tuttavia prima di partire viene presentata al padre di Lord Eynsford, il quale ne resta talmente incantato che non si oppone più al suo matrimonio con suo figlio. E Lady Thanet sposerà il suo innamorato.

Pubblicazioni artistiche — L'annuale albo di arti e lettere, *Novissima*, diretto da Edoardo De Fonseca, è ormai al suo IX numero, cioè al nono anno di vita gloriosa per la propagazione dei nuovi ideali d'arte nelle pubblicazioni di carattere decorativo. Il De Fonseca, con costanza mirabile, è riuscito con questo albo a porre le arti grafiche italiane in prima linea fra le migliori del mondo.

Nella parte artistica esso contiene una splendida riproduzione del bozzetto del fregio di Aristide Sartorio per la nuova aula del Parlamento: *Il riposo* di Duilio Gambellotti, *Quiete operosa* e *Compilando* di Giacomo Balla, *Dalla leggenda di Teodorico* di Umberto Bottazzi, tre disegni di Alearдо Terzi, due di Leopoldo Melbicovitz, oltre diversi interessanti motivi di *réclame* artistica.

Nella parte letteraria due novelle del Capuana e del Pirandello e articoli di Guido Menasci, Luciano Zùccoli, Diego Angeli, Amy A. Bernardy e dello stesso De Fonseca.

Arte — Il monumento destinato a commemorare la retrocessione al Cambodge delle Provincie di Baltanbang e di Sisophon è oggi al suo posto a Pnom-Penh, capitale di Cambodge.

Questo monumento serve di quadro a una statua del Re Sisovath in grandezza naturale.

Lo scultore Teodoro Rivière, autore del monumento, assisterà alla sua inaugurazione.

Un concerto all'"Excelsior,,

Splendidamente riuscì ieri il trattenimento musicale dato al grande salone dell'Hotel « Excelsior » dalla signora Bice Miliotti Reyna e dai signori Tito Monachesi, Soldini, Cotogni e Molinari.

Il concerto era dato a beneficio dei bambini profughi di Reggio e di Messina ricoverati in Roma: c'era dunque da compiere una buona azione e, nello stesso tempo — dato il valore eccezionale degli esecutori — da assistere ad un vero e proprio avvenimento artistico.

Il pubblico rispose degnamente all'invito: un pubblico numerosissimo e sceltissimo, nel quale si notavano signore e signorine elegantissime.

Tutti i numeri del magnifico programma, comprendente musica di Donizetti, Saint-Saëns, Bizet, Hubay, Massenet e Paisiello, furono applauditi.

Sedeva al piano il valente maestro Mario Cotogni.

Drammi di terra e di mare.

Lo sventratore di donne.

(S) **Berlino** 15. — Oggi ancora altre due donne sono state ferite dallo sconosciuto che ha compiuto finora quindici attentati contro donne e giovanette, di cui uno è stato seguito da morte.

Varietà, Novità e Aneddoti.

L'ultimo superstite della spedizione Stanley

Nessuno ha segnalato, fra le vittime del terremoto di Messina, Jephson, l'ultimo superstite della spedizione che Stanley condusse nel 1887 nell'Africa centrale.

Quest'uomo ebbe, tuttavia, la sua ora di celebrità.

Ecco il giudizio che Stanley diede di lui: Di una audacia calma e fredda, pieno di fiducia in sè stesso, resistentissimo al dolore.

Alla testa dell'avanguardia della spedizione fu egli che scoprì il gran lago Victoria-Nyanza.

Egli portava alla mano destra una cicatrice di cui era molto orgoglioso.

Eccone l'origine.

Quando nel 1887 egli pervenne a liberare Emin Pascià, fatto prigioniero dal Mahdi, quegli non mostrò alcuna riconoscenza al suo salvatore, il quale aveva sfidato per lui mille pericoli.

La ragione era che Emin Pascià si era costituito colà un piccolo regno: i suoi sudditi erano fedeli e devoti; dei suoi soldati egli aveva fatto dei tessitori, dei legnaiuoli, dei fabbricanti.

In breve egli aveva creato colà una nuova civiltà.

Quando gli indigeni seppero che Jephson era andato per liberare Emin, cioè per toglierlo loro, essi si ribellarono contro Jephson. Questi pervenne a domare la rivolta.

Per concludere la pace occorreva, secondo gli usi del paese, scambiare del sangue.

Egli incrociò la sua destra con quella del Sovrano negro di Okondnsoma.

Un sacerdote fece una larga incisione ai due polsi, confondendo così il sangue dei due capi uniti dal trattato, mentre gli indovini invocavano imprecazioni contro coloro che avessero violato l'accordo.

Con Jephson è scomparso l'ultimo superstite di una spedizione quasi leggendaria.

Il decano degli elettori presidenziali

Si annunzia la morte, avvenuta a New-York, di Simon Harris, un vecchio di 106 anni, che era venuto ultimamente da Gerusalemme a bella posta per prendere parte all'elezione del sig. Taft, suo candidato favorito.

Simon Harris, dopo aver fatto fortuna in California, si era ritirato dagli affari una cinquantina di anni or sono.

Egli aveva fissato la sua residenza verso la metà del secolo scorso, a Gerusalemme, ma non mancava mai di ritornare in America per le elezioni presidenziali.

Da 80 anni egli aveva così preso parte all'elezione ed alla rielezione di tutti i Presidenti degli Stati Uniti, e pretendeva essere stato sempre il suo candidato.

Questo decano degli elettori presidenziali aveva, è inutile dirlo, ingresso libero alla Casa Bianca, dove veniva ricevuto con tutti i riguardi dovuti tanto alla sua grave età quanto al suo buon fiuto elettorale.

Lo spiritismo e la Dogana.

Un processo assai curioso sta per svolgersi in Australia.

Il signor T. W. Stanford spiritista americano, fratello del fondatore della Stanford University in California arrivava tempo fa a Melbourne per darvi delle sedute di occultismo. Egli era accompagnato da un *medium* famoso, dotato di una potenza straordinaria di materializzazione ».

Basta infatti suggerirgli l'idea delle cose più lontane perchè subito e per la sola virtù del suo fluido magico, egli le faccia apparire agli occhi degli spettatori.

Le esperienze attiravano un pubblico enorme e il successo si materializzava con introiti superbi, quando un giornale spiritista, pubblicando il resoconto di queste belle sedute, vi aggiunse l'enumerazione dei più vari oggetti venuti dall'altro mondo alla chiamata del *medium*.

Questa lista cadde sotto gli occhi di un impiegato della Dogana: egli vi notò dei manoscritti di Babilonia e di Ninive, dei papiri d'Egitto, degli uccelli sconosciuti, dei serpenti esotici e venti altri oggetti di provenienza straniera, che non possono attraversare gratis le barriere dell'Australia.

L'impiegato intimò al signor Stanford di pagare i diritti previsti dalle tariffe.

Il signor Stanford rispose che queste merci sfuggivano alla Dogana, non essendo importate, nel senso proprio della parola, ma attirate dall'Asia e dall'Africa a Melbourne per la sola forza del pensiero.

L'impiegato ha fatto un rapporto all'Amministrazione, la quale, rifiutandosi ai sottili *distinguo*, pretende che i papiri, le pergamene, i serpenti e gli uccelli debbono pagare la tassa per il solo fatto che vengono dal difuori e qualunque sia il loro modo di entrata.

La cosa è stata portata davanti ai Tribunali, che, senza dubbio, decideranno in favore della Dogana.

SPORT

Tiro a volo — Risultato dei tiri al piccione eseguiti allo Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo) nel giorno 14 febbraio:

Tiro n. 25 - Poule d'apertura - 1 piccione a m. 26. Premio unico diviso tra il barone Troiani Pietro e il marchese Mereghi Paolo con 4/4.

Tiro n. 26 - tiro a premio fisso - 1 piccione a m. 26.

1° premio: sig. Rossler Franz con 5/5 - 2° pr. march. Paolo Mereghi con 4/5 - 3° premio; Princ. Ludovico Altieri, con 3/4 - 4° premio: marchese Franco Sacchetti con 2/3 - 5° premio: diviso tra i signori Dalla Casapiccola e Giuliani con 2/3.

Tiro n. 27 - Poule di chiusura: 1 piccione a metri 27.

1° e 2° premio divisi tra i signori De Simoni Tito e Princ. Odescalchi D. Enzo con 7/7.

Le poules libere vennero rispettivamente assegnate ai signori Dalla Casapiccola e Principe Odescalchi D. Enzo.

Giovedì 18, alle ore 13,30 tiro di programma con L. 500 di premi.

Club alpino. — Sabato e Domenica 20 e 21 febbraio, escursione al Monte Midia (m. 1738).

Sabato 20 - Partenza da Roma in ferrovia ore 20 - Arrivo a Tagliacozzo, ore 22 - Pernottamento. Domenica 21 - Partenza da Tagliacozzo, ore 5,30 - Arrivo vetta, ore 10 - Partenza, ore 11 - Arrivo a Tagliacozzo, ore 14,30. - Pranzo sociale.

Partenza dalla stazione di Tagliacozzo, ore 16,56 - Ritorno a Roma, ore 20.

Preventivo L. 12,50 - Portare la colazione per domenica mattina.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 19 febbraio, alle ore 21.

Aviazione — Torino, 14. — Oggi nello *Stand* del *Touring Club* all'Esposizione automobilistica si riunirono aviatori, industriali, costruttori e rappr. di Case estere insieme agli organizzatori del circuito aereo di Brescia.

Erano presenti gl'ing. Salocco e Miller, Felice Nazzaro, i sigg. Cobianchi e Ponzelio di Bologna, l'ing. Thouvenot di Parigi, il sig. Tommaselli, il dott. Imoda, il cav. Hostain, Mercanti ed altri.

Esposte le basi dell'organizzazione del circuito aereo di Brescia, cui i presenti prenderanno parte, presentando o pilotando apparecchi o curando l'ordinamento della gara, sono state prese disposizioni perchè le prove sulla immensa estensione della campagna del circuito possano iniziarsi fino dal prossimo aprile e si è deciso di fare un sopraluogo per stabilire d'accordo fra gli aviatori italiani e quelli stranieri la definitiva regolamentazione del circuito, l'installazione degli « hangars » e le segnalazioni e fissare i criteri della divisione dei concorsi e dei premi che ammonteranno a 100,000 lire.

(S) **Bouy**, 14 — A Chalons, Farman ha fatto oggi col suo aereoplano vari voli di 5 chilometri, portando a bordo un passeggiero.

Podistica — (S) **Columbus** (Ohio), 14 — Dorando Pietri ha preso parte oggi ad una corsa di 12 miglia ed ha vinto tre corridori americani.

Gara atletica — Milano, 14, ore 24 — Malgrado gli alti prezzi, un pubblico numerosissimo accorse stasera all'Eden per assistere alla gara di lotta che, per la fama dei campioni, si annunciava straordinariamente interessante.

Emilio Raicevich si misurò col russo Gerikoff, che riuscì ad atterrarlo con un « braccio girato ».

Enorme interesse destò la lotta tra Aimable-De la Calmette e Giovanni Raicevich. Dopo venti minuti di tentativi di approccio, i due campioni passarono ai grandi colpi. De la Calmette tentò una « cravatta », ma non riuscì ad abbattere l'italiano, che, tra un subisso di applausi, con una « cintura in avanti » fece toccare il suolo colle spalle all'avversario.

L'ultima seguì fra il moro Anglio e il russo Romanoff, che finì col prevalere.

Il 1° cimento invernale dei Rari Nantes Cagliari.

Si è costituito a Cagliari, sotto la presidenza solerte dell'avv. Nannoi, il nuovo nucleo sportivo « Rari Nantes » che ha subito iniziato la sua azione feconda con un primo cimento invernale di nuoto al quale parteciparono quattordici nuotatori. Tutti superarono brillantemente la prova conseguendo il diploma di nuotatore invernale pel 1909.

Al cimento assisteva numerosissima folla.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Monte Carlo, 15, ore 8 — (*de Boissieu*). — Centocinquantanove tiratori presero parte alla gara per il « Premio delle Violette » (handicap - 2000 franchi).

1° il sig. Thellusson, il a 22 metri uccise 26 piccioni tirando 26 colpi.

2° il signor Dursus de Courcy, il quale a 25 metri e 1/2, e tirando pure 26 colpi, uccise 25 piccioni.

3° il conte Erdody, il quale a 21 metri e tirando 21 colpi, uccise 20 piccioni.

4° il sig. Lanfranchi, il quale, a 23 metri e tirando 20 colpi, uccise 19 piccioni.

Oggi 15, alle 11, Premio di Montecarlo (handicap 4000 franchi e una medaglia d'oro).

I galoppi alle Capannelle.

Domenica 14, con un terreno piuttosto pesante, vari cavalli sono scesi in pista per dei galoppi di salute su varie distanze: *Sainte Florentine, Dodò, Marianne, Montebello* della Scuderia Cocola; *Credo, Serinet, Astrol, Wandering Minstrel* della Scuderia Fenini.

Hanno inoltre fatto del *canter*: *Parsuivant* del ten. X, *Gauthier, Mark IV* e *Seagan Og* del cap. Papi e *Peteri* del sig. Jakunkicoff.

In settimana si comincieranno a coprire delle distanze fisse e verrà intensificato il lavoro sugli ostacoli seri per preparare i cavalli alla riunione di Roma che comincierà la prossima domenica 21 corrente.

La coincidenza delle corse di Napoli, che hanno avuto luogo ieri, hanno fatto disertare dai galoppi gli sportsmen soliti ad assistervi, ma man mano che le scuderie delle Capannelle si popoleranno, i galoppi diverranno più interessanti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 16 Febbraio 1909 - S. Giuliano

Leva il sole alle 7.7 m. - Tramonta alle 5.42 s.
Leva la Luna alle 3.56 m. - Tramonta alle 1.2 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.2	coperto	Nizza	0.5	sereno
Amburgo	2.4	3/4 coper.	Zurigo	-9.0	1/4 coper.
Vienna	-1.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	-0.6	coperto	Malta	10.0	coperto
Parigi	-0.1	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2.1	sereno	legg. mosso	6.1	1.5
Torino	-4.4	sereno	—	2.2	-1.6
Milano	-3.0	sereno	—	5.6	-4.2
Venezia	-1.9	sereno	calmo	3.8	-2.0
Bologna	-0.1	sereno	—	3.0	-1.9
Ravenna	-1.5	sereno	—	5.0	-5.0
Ancona	3.6	3/4 coperto	mosso	5.6	-1.8
Firenze	1.4	sereno	—	4.4	0.8
ROMA	1.6	sereno	—	10.3	1.0
Bari	4.6	coperto	agitato	8.6	3.8
Napoli	3.3	coperto	mosso	7.2	4.0
Caggiano	-1.8	coperto	—	3.4	-2.6
Tirolo	2.5	neve	—	5.0	-1.5
Palermo	6.6	1/2 coperto	agitato	11.6	4.4
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.6	coperto	mosso	11.0	2.0

Probabilità: venti moderati settentrionali; tempo generalmente buono al Nord e centro, nuvoloso al Sud e isole con qualche pioggia; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro e ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760.0. Termometro centig. *massima 9.0 minima 1.0.*

Umidità relativa 44 assoluta 3.30. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Vedi il *primo* in sanità,
Tra le belve l'*altro* sta,
E' il *total* tosca città.

Spiegazione del passatempo precedente:

Talora il male di colà ne scende
Donde meno si attende.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 FEBBRAIO 1909.

Desidera Luigi sarto, con Pantaloni Elena
Brustenghi Giovanni impieg. d'albergo, con Moneta Giuseppina
SciSani Silvio impiegato privato, con Crimini Ida
Gentile Francesco impiegato regio, con Cortini Linda
Moroni Medardo oste, con Zappi Italia
Cinque Ettore industriale, con De Petri Elena

MATRIMONI del 14 FEBBRAIO 1909.

Pugli sche Ubaldo uff. esercito, con Ponzi Gemma
Vetnli Giulio conduttore automobili, con Guercini Silvia
Biondi Aurelio fabbro, con Bussi Renata
Della Martira Giovanni impieg. ferrovie, con Caroselli Gilda
Lancara Filippo agente postale, con Tanelli Giuseppa
Artieri Camillo manuale, con Intarghicetti Domenica
Sabattini Mario muratore, con Ciotti Rosa
Pinndo Antonio orefice, con Fanciulli Maria
Bertini Giuseppe agronomo, con Astori Enrichetta
Annucci Ferdinando segatore, con Grossi Maria
Piasini Pietro tipografo, con Moretti Emilia
Graziani Pompilio ferrov., con Pergentili Angela
De Carli Nazareno stagnaro, con Speranzoni Giovanna
Sternoni Pietro carrettiere, con Sternoni Benedetta
Trasatti Pio impiegato regio, con Greggi Amalia
Ficoni Venanzo facocchio, con Amadei Maria
Cianni Camillo impiegato, con Timperi Aurora
Colombari Colombo meccanico, con Pucci Maria
Mancini Luigi commesso, con Mattei Ida

Nati e morti denunziati il 12 e 13 febbraio 1909
Nati 95 compreso 1 nato morto.
Morti 100 dei quali 34 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Giunto Giovanni fu Domenico, Pesaro, 67, carrettiere
Invernizzi Giacomo fu Giovanni, Vercelli, 52, caffettiere, con.
Caporetti Luigi fu Antonio, Roma, 68, sarto, coniug.
Giannini Teresa fu Lorenzo, Firenze, 75, ved. Raffaelli
Frondati Orsola fu Vincenzo, Gubbio, 61, coniug. Giulietti
Civiengi Gustavo fu Beniamino, Norcia, 56, usciere, coniug.
Galletti Margherita fu Tommaso, Velletri, 77, ved.
Celenza Pietro fu Francesco, Vasto, 26, impiegato, celibe
Ferroni Alfredo fu Luigi, Roma, 32, scrivano, celibe
De Rocchis Domenico fu Antonio, Ferentino, 76, sarto, ved.
Martinetti Gaetano fu Felice, 7[illegible]
Mancini Giuseppe fu Vincenzo, Morolo, 7[illegible], fabbro, ved.
Lista Luigi fu Giuseppe, Roma, 75, sagrestano, ved.
Zannelli Raffaele fu Domenico, Rieti, 82, chiavaro, celibe
Magliocchetti Filomena fu Domenico, Veroli, 77, nubile
Valle Angelina fu Michelangelo, Genzano, 70, nubile
Ercolani Napoleone fu Teresforo, Roma, 76, conduttore, con.
Mansueti Leopoldo fu Alessandro, Siena, 75, possidente, cel.
Fidi Annunziata fu Giovanni, Pozzolatico, 70, ved. Tofani
Narducci Antonio fu Filippo, Supino, 73, impiegato, ved.
Melendez Wenceslao fu Giacomo, Perù, 55, impiegato, con.
Fossi Marianna fu Raffaele, Paliano, 80, ved. Ruera
Di Giandomenico Adele fu Antonio, Popoli, 37, ved. Leonelli
Salvitti Gaetano fu Bruno, Segni, 67, macchinista, coniug.
Ascioni Ettore fu Pietro, Roma, 2[illegible], tramviere, celibe
Pucci Giuseppa fu Francesco, Gubbio, 8[illegible], ved. Bozzi
Principi Rodolfo di Giovanni, Ostra, 3[illegible], orefice, coniug.
Ferrara Vittorio di Carlo, Roma, 32, legatore di libri, celibe
Forni Luigi fu Alessandro, Reggio Calabria, 83, [illegible] con.
Solazzi Pietro fu Achille, Albano, 48, oste, coniug.
Bianconi Francesco fu Pietro, Roma, 97, poss., celibe
Ricci Giulia fu Casimiro, Roma, 58, ved. Trani
Carissimi Colomba fu Gius., Norcia, 81, ved. Lucari
Monticelli Eugenio fu Giov., Povelaro, 78, sarto, ved.
Di Stefano Antonio fu Giusto, Civita Antino, 75, bracc., v.
Di Pietro Paolo Dom., fu Carlo, Veroli, 45, sarto, ved.
Angelini Giuseppe fu Antonio, Monteleone, 63, carb., con.
Menicucci Enrico fu Antonio, Gubbio, 58, ind., celibe
Diamanti Annunziata fu Giosuè, Roma, 61, ved. Guattari
Rinaldini Enrico di Giacomo, Montefalco, 45, poss., c n.
Capponi Anna fu Sebast., Roma, 78, ved. Montani
Marini Federico fu Giovanni, Tagliacozzo, 75, medico, ved.
Pasqualoni Maria fu Dom., Tagliacozzo, 44, con. Capitani
Violini Amalia fu Gius., Anzio, 70, ved. Albanesi
Palozzi Cesare fu Luigi, Montelibretti, 85, avv., ved.
Morigei Rosa fu Paolo, Roma, 65, con. Tedeli
Capogrossi Paolina fu Antonio, Roma, 52, con. Maurizzi
Garbugli Alfredo di Giov., Roma, 30, appalt., con.
Martini Maria fu Giovanni, Pisa, 10
Mastromichele Guido di Gius., Vignanello, 16 carrett.
Massi Serafino fu Giovanni, Viterbo, 50 cappell. ved.
Zampetta Costantino fu Domenico, Arpino, 72 facch. cel.
Lombardelli Arturo fu Tom., Roma, 40 coniug.
Pandolfi Alfredo fu Paolo, Macerata, 36 oste coniug.
Ferrettoni Enrico fu Antonio, Roma, 61 cel.
Amici Pietro, Roma, 81 ved.
Moscato Pace fu Elia, Roma, 68 coniug.
Sega Agostino fu Sebast., Roma, 37 falegn. coniug.
Angeloni Anna fu Raim., Roma, 72 ved. Facentini
Fariselli Clelia fu Battista, Terracina, 57 nubile
Filippucci Teresa di Giovanni, Roma, 16
Viterbi Maddal. fu Antonio, Roma, 61 coniug. Campiel
Monaco Maria di Raff., Luco de' Marsi, 35, coniug. Giusti
Franconi Domenica fu Franc., Terni, 77 coniug. Mancini
Raccuini Orsola fu Antonio, Rieti, 57 nub.
Salessè Mattia fu Raff., Tivoli, 16 stud.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Poste e Telegrafi - 5 marzo - Fornitura di 100 sacche meccaniche per la vuotatura delle cassette del sistema Arquadro. Pres. L. 8,500.

Ministero LL. PP. - 19 febbraio - Mantenimento dei canali della bonifica nel bacino inferiore del Volturno. 1909-1914. Pres. compl. L. 141,000.

Genio militare Roma - 4 marzo - Lavori alla caserma Vittorio Emanuele II. Pres. L. 10,000.

R. Arsenale Napoli - 5 marzo - Provvista di fanali elettrici per illuminazione delle RR. Navi. Pres. L. 40,000.

Comune di Novara - 22 febbraio - Manutenzione e ristauro del suolo pubblico selciato. Pres. annua L. 20.000. Idem a massicciata. Pres. annue L. 35.000.

Provincia di Bari - 25 febbraio (ventesimo) - Allargamento del ponte sull'Ofanto presso Canosa. Pres. L. 72 570. — Manutenzione strada Bari-Valenzano. Presunte annue L. 21,400.

Ministero Marina - 5 marzo - Provvista di tela cotonina in color cenerino N. 1 e 4. Pres. L. 95,670.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Movimento elettorale.

In Lombardia.

Milano, 14, ore 18,30 — Nel collegio di Gorgonzola l'on. Daniele Crespi non ha competitori.

Nel collegio di Melegnano non incontrerà seri ostacoli la candidatura dell'avv. Angelo Valvassori Peroni, appoggiata dagli agrari.

Nel collegio di Desio contro l'on. Silva si presenta il conte Pietro Taverna, liberale moderato, appoggiato dai clericali.

— Il Consiglio direttivo della Federazione giovanile socialista ha deliberato di portare nei Collegi milanesi le candidature dei compagni che non furono compresi nella recente amnistia. Tra questi sarà probabilmente compreso il De Ambris.

Milano, 14, ore 24. — L'Associazione repubblicana, riunitasi stasera, deliberò di presentare al 1° Collegio la candidatura dell'avv. e pubblicista Innocenzo Cappa di fronte all'uscente Albasini Scrosati, moderato. Per gli altri 5 Collegi l'Assoc. si è riservata di deliberare, quando siano note le decisioni dei partiti affini al blocco, ai quali il partito repubblicano mostra così di aderire.

— A Magenta contro l'uscente on. Emilio Campi si presenta l'avv. Serralunga Langhi, appoggiato dai clericali.

Collegio di Terni.

Terni. 14 — La prossima lotta elettorale assume in questo Collegio notevole importanza in seguito allo scioglimento del repubblicano Consiglio comunale, ed alla sospensione dell'Amministrazione della Congregazione di Carità, la quale per legge è stata affidata al R. Commissario avv. G. B. Ferrario. Dico notevole importanza, perchè dall'esito delle elezioni politiche dipenderà quello delle amministrative.

Ho aspettato fino ad oggi a parlarvi di elezioni, perchè nella nostra città, come in tutto il Collegio, benchè il lavoro ferva alacremente, c'è molta incertezza nell'ambiente elettorale e le candidature non sono finora ben delineate: però fin da ora si può ritenere che la lotta sarà vivacissima.

Il deputato uscente, comm. Alessandro Centurini, con vero dispiacere di tutte le classi che amano il lavoro e la tranquillità, si ritira.

I partiti dell'ordine hanno tenuto varie riunioni.

La sezione socialista, in una sua assemblea, dopo aver preso atto delle adesioni di partito, pervenutele dai vari centri del Collegio, ha deliberato all'unanimità la candidatura del farmacista Pietro Farini, candidatura già proclamata dopo la sentenza di condanna contro di lui per la nota querela di diffamazione, sporta dalla « Terni » nel pur troppo memorando sciopero del 1907.

I socialisti però non hanno forze sufficienti per ottenere una votazione vittoriosa, sicchè la candidatura loro sarà destinata a restare semplice affermazione di partito.

I repubblicani non si sono ben pronunciati, ma molto probabilmente si raccoglieranno sul nome di Francesco Faustini, consigliere comunale della disciolta Amministrazione e presidente della Congregazione di carità.

Si parla pure della candidatura del democratico-liberale dott. Alessandro Fabri da parte dei costituzionali: ma finora non sappiamo se questi — che gode molte simpatie e molta stima in tutto il Collegio — l'accetterà. Se i costituzionali sapranno mantenersi compatti, non sarà improbabile la vittoria.

Collegio di Sulmona.

Sulmona. 14, ore 21,05. — Il *Corriere* di Sulmona ci telegrafa che oggi vi fu un imponente Comizio con adesione di vari paesi del Collegio, nel quale fu proclamata con entusiasmo la candidatura dell'ex deputato bar. Sardi, contro l'onor. Mansueto De Amicis, deputato uscente di Opposizione costituzionale.

La proclamazione è avvenuta in assenza del Sardi e nonostante la riluttanza da lui finora mostrata. Si è votata una protesta contro le informazioni date dall'autorità locale al Governo circa la base elettorale del Sardi. (E che ne sanno quelli del Comizio delle informazioni pervenute al Governo? — *N. d. D.*).

Il programma del bar. Sardi, se accetterà la candidatura, sarà, secondo il desiderio universale, di piena adesione al programma ministeriale, soddisfacendosi finalmente ai voti dell'intero Collegio.

Il Comizio si è sciolto attraversando la città al grido di « Viva Sardi ». La sua vittoria pare accertata.

Collegio di Sanremo

Sanremo 14 — L'avv. Orazio Raimondo, ex sindaco di Sanremo, è stato proclamato candidato politico contro l'on. Marsaglia ing. Ernesto. E' certo però che non accetterà tale candidatura.

Collegio di Senigallia

Senigallia, 15 — Ieri all'Ass. Monarchica si è tenuta un'adunanza con l'intervento di numerosi rappresentanti del Collegio per la proclamazione ufficiale della candidatura dell'on. Monti.

Collegio di Borgo S. Donnino.

Parma, 15 — Iersera ha avuto luogo a Borgo S. Donnino un comizio elettorale nel quale il candidato costituzionale prof. Lusignani ha svolto il suo programma in contraddittorio col candidato uscente, on. Berenini.

Erano presenti gli on. Faelli e Cardani, molti consiglieri comunali e provinciali a Parma e gran numero di elettori.

Malgrado la vivacità del dibattito e l'eccitazione degli animi, non si è verificato alcun notevole incidente.

Collegio di Civitavecchia.

Ieri mattina, ad invito dei consiglieri provinciali del Collegio, si riunirono in Roma quasi tutti i sindaci o i rappresentanti dei 31 Comuni, i presidenti delle maggiori Associazioni, e molte tra le più notevoli personalità, residenti in Roma, aventi legittime influenze nel Collegio di Civitavecchia.

I convenuti superavano il centinaio. Notiamo:

senatore princ. Baldassarre Odescalchi;

conte Cencelli, pres. Deput. provinciale;

conte Bruschi Falgari e conte Falzacappa di Corneto Tarquinia:

avv. De Sanctis Mangelli di Manziana, cons. prov. di Tivoli:

comm. Luigi Franceschini cons. prov. di Ronciglione:

senatore march. Guglielmi, sind. di Montalto, rappr. dal sig. G. Guglielmotti.

comm. Tommaso Alibrandi, pres. della Camera di Commercio di Civitavecchia;

comm. avv. Vecchiarelli di Formello:

comm. D'Urso, rappres. quale cittadino onor. del Comune di Castel S. Elia;

bar. Marincola di S. Floro p. Marinella;

cav. Luigi Moroni, uff. Falcinelli Graziani e cav. Passeggeri di Cerveteri;

avv. Buzi di Capranica e cav. Fiamini di Sutri:

ing. Piroli di Allumiere;

cav. Antonio Persi sind. di Oriolo:

cav. Raineri di Monterosi e cav. Francesco Venturi di Campagnano:

avv. Spada sindaco di Ronciglione, rappr. altresì le Associazioni: Cassa rurale, Società edilizia, Cantina sociale, Croce Rossa, Cartiere e Farfalla:

prof. Tamantini di Monterosi e sig. Gius. Altobelli di Bassano:

cav. Craziaparis e f.llo Antonio di Caprarola, in rappr. della Cooperativa muratori, Vignola, Società operaia e Cantina sociale, di cui è pres. il sig. Paolo Ferri.

cav. Giustino Fantini, sind. di Caprarola;

cav. Nicola Piacentini e cav. Tecchi di Bracciano:

signori Gius. Freschi, Luigi Clementi, presidente della Società operaia, sindaco di Bracciano, e il segr. Cini.

Sindaci di Anguillara Sabazia e segretario, di Bassano di Sutri e Capranica di Sutri: adesione del sindaco di Carbognano: sindaco di Cerveteri, di Fabbrica, di Formello, di Monteromano e consiglieri: adesione del sindaco di Nepi, sindaco di Tolfa e avv. Bonzi, ad. del sindaco di Trevignano, di quello di Civita Castellana, sindaco di Vejano e sig. Canicchioli.

Assunta la presidenza dal conte Cencelli, l'on. Montagna, cognato dell'on. Galluppi, porta il saluto di questo ed a suo nome fa voti perchè il Collegio di Civitavecchia conservi le tradizioni costituzionali. Ringrazia poi, per l'on. Galluppi, gli amici tutti per la fiducia che per due legislature riposero in lui.

L'assemblea, su proposta del presidente, inviò fervidi voti di guarigione al benemerito on. Galluppi, ringraziandolo di quanto fece per il Collegio.

L'avv. De Sanctis-Mangelli, fra il plauso di tutta l'assemblea, designa a candidato del partito costituzionale del Collegio l'illustre prof. Carlo Calisse, consigliere di Stato, sincera emanazione del partito liberale.

Il prof. Calisse, commosso per l'unanime manifestazione, con sobrie e sentite parole, dichiara di accettare la candidatura, non sospinto da alcuna ambizione personale, ma soltanto per compiere un dovere di buon cittadino e per corrispondere al desiderio degli amici suoi, assicurandoli che farà del suo meglio per corrispondere alla fiducia in lui riposta.

Per la candidatura del prof. Calisse pervennero già moltissime ed autorevoli adesioni, fra le quali notiamo: quelle del senatore Tittoni, del cav. Vincenzo Giacomini, pres. della Cassa di risparmio di Civitavecchia, del comm. Romolo Tittoni, pres. della Camera di comm. di Roma, e dei Sindaci di Trevignano, Carbognano, Nepi, Fabbrica e Civitacastellana, impossibilitati, per diverse cause, ad intervenire alla riunione.

Aderirono altresì, la Cooperativa Cantina Sociale di Caprarola, l'Università agraria di Corneto, la Società operaia di Allumiere, l'Associazione agraria di Manziana, le Congregazioni di carità di Tolfa e di Bracciano, l'Università agraria di Tolfa ecc. ecc.

L'Assemblea, infine, prima di sciogliersi, ha stabilito che in ogni Comune si costituiscano subito i Comitati locali, che dovranno corrispondere direttamente col Comitato generale che ha sede in Roma, vicolo Collegio Capranica 4, pal. Rem-Picci.

Collegio di Subiaco.

Si è ieri costituito il Comitato degli elettori politici del Collegio di Subiaco residenti in Roma pro-candidatura del comm. Giulio Venzi.

Il Comitato è stato così composto:

Presidente onorario: S. E. il Grande uff. avv. Antonio Spaziani, Primo Presidente di Corte di Cassazione a riposo.

Presidente effettivo: Jella cav. dott. Francesco.

Vicepresidente: Passeri avv. Mario.

Membri: Agostini avv. Giorgio, Arcangeli Giacomo, Berardini avv. Giorgio. Bonifazi Pietro, Cali Salvatore, Capitani Carlo, Candelotti Francesco, Chiappi Stefano, Di Fausto cav. rag. Amanto, Lelli cav. avv. Augusto, Marcelli Camillo, Meloni Sante, Pellegrini dott. Carlo, Picconi rag. Giovanni, Saraceni dott. Filippo, Scossa Carlo, Spaziani Curzio, Tiritante Nicola, Toti Francesco, Tranquilli Andrea, Traversi Annibale, Veroli Domenico, Zaccari Achille.

Segretario: Capitani Benedetto.

Basta leggere questi nomi, appartenenti a tutte le gradazioni sociali per persuadersi della concordia ed unanimità d'intenti per sostenere la candidatura del comm. Venzi il quale raccoglie intorno a sè tutte le simpatie per le sue elette doti di mente e di cuore.

Il presidente prima di sciogliere l'adunanza e dopo avere esposto i vantaggi che deriveranno al collegio di Subiaco, con la elezione del comm. Venzi, figlio e vanto di quelle contrade, ha inviato il seguente telegramma:

« *Comm. Venzi — Mandela*

« Comitato romano propugnante Vostra candidatura politica collegio Subiaco, oggi costituitosi, invia unanime saluti auguri fervidissimi splendida vittoria.

« *Dott. Jella, Presidente* ».

Esposizioni e Congressi

Congresso degli agricoltori italiani.

Ieri, alle 10, nei locali dell'Associazione degli agricoltori italiani, si è inaugurato un congresso agrario.

Fra gli intervenuti notiamo i sigg. comm. E. Cavalieri, il cav. Agnet, il cav. Sacerdoti, il sig. Salvetti pres. del Comizio Agrario di Colle Val d'Elsa, il prof. Valenti, il comm. Grimaldi, il prof. Munerati e tanti altri.

E' rappresentata al Congresso anche la provincia di Gorizia dagl'ispettori dott. S. Portelli e Milton Klavzar: la Stazione sperimentale agraria di Gorizia è rappresentata dal sig. Massimiliano Ripper, assieme con una diecina di proprietari del Goriziano, la Società Agraria di Trieste ha mandato il suo segretario signor Zeratin.

Alla presidenza sono: il vice-pres. comm. Frascara in sostituzione del pres. on. marchese Cappelli, leggermente indisposto, ed il prof. cav. Brutini, segr. gen. dell'Assoc.

In principio di seduta il comm. Frascara, interprete dei sentimenti degl'intervenuti, invia all'on. Cappelli gli auguri di una pronta guarigione e l'espressione del proprio rammarico per non averlo a guida illuminata dei lavori del Congresso.

Segue la lettura della relazione morale compilata dal pres. on. Cappelli, nella quale e riassunta in brevi tratti la storia delle assemblee dalle Associazioni tenute nel 1908 e delle questioni discusse nei Congressi di Siena, di Faenza e Rimini.

Esposta e spiegata l'opera del Consiglio di amministrazione della Società per la propaganda e degli interessi degli agricoltori e specialmente quella della Commissione nominata per lo studio del disegno di legge per l'assicurazione dei contadini e sulle modificazioni da introdursi nella legge sull'Agro romano.

La relazione parla dei campi sperimentali montani impiantati per incarico della Società e dei risultati incoraggianti con essi ottenuti, degli aiuti prestati alle iniziative dirette a recare un reale vantaggio al progresso agricolo, alle pubblicazioni di cui si curò la diffusione fra gli agricoltori, al funzionamento del laboratorio chimico sociale, ed alla Esposizione, ora inaugurata, delle utilizzazioni secondarie della vite.

La fine della bella relazione, che si chiude con un inno al lavoro, è accolta da un vivissimo applauso.

Si iniziano quindi i lavori del Congresso con una comunicazione del dottor Vecchia sulla *vineria*.

L'oratore sostiene che la « Vineria » sottrae la vinificazione al contadino, al quale è lasciata la semplice preparazione del mosto. Questo viene conservato con anidride solforosa liquida.

I mosti solforati si possono conservare anche fino alla vendemmia successiva e si consegnano allo Stabilimento della « Vineria » durante tutto l'anno a mano a mano che la « Vineria » ha bisogno per sostituire il vino precedentemente fabbricato e già esitato.

Nella « Vineria » i mosti solforosi trattati con sistema speciale in breve tempo producono vino pronto pel consumo, così che con una capacità limitata di vasi si può avere una grande produzione annuale, rendendo minore la quota di spese d'esercizio che gravano per ogni ettolitro.

La interessantissima comunicazione è calorosamente applaudita.

Al tocco la seduta è rimandata ad oggi.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il *Nord-America*, proveniente da Genova e Napoli, è giunto sabato a Palermo e n'è ripartito per New-York.

— L'*Argentina*, proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa, è giunto sabato a Rio-Janeiro ed ha proseguito per Santos e Buenos-Ayres.

— L'*Italia*, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, è giunto sabato a Teneriffa ed ha proseguito lo stesso giorno per Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Teneriffa per Santos e Buenos-Ayres, il *Toscana*.

— Proveniente da Genova, Teneriffa e Santos, è giunto sabato a Buenos-Ayres il *Siena*.

— E' partito sabato da Filadelfia direttamente per Napoli e Genova l'*Ancona*.

— Proveniente da Genova e Napoli, è passato mercoledì al Capo Sperone, diretto a New York e Filadelfia il «Verona.»

Società Veneziana. — Il piroscafo «L'Alberto Treves», proveniente da Newcastle è arrivato mercoledì a Colombo e n'è ripartito giovedì per Bombay.

— Il «Caboto» è arrivato martedì a Massaua proveniente da Suez e diretto a Calcutta.

— Il «Daniele Manin» è partito mercoledì sera da Reggio Calabria per Newport.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Sua Maestà il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò ieri mattina, in automobile, a Castel Porziano, per una partita di caccia.

S. M. alle 15, fece ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons Paolo Jacuzio, vescovo di Capaccio-Vallo mons. Giuseppe Mori uditore di Rota e il comm. Burri.

Sabato S. S. riceverà il vescovo di Mileto monsignor Morabito.

— Ieri è stato distribrito agli Em. Cardinali il III Numero dell'*Acta Sanctae Sedis* che contiene le lettere pontificie e gli atti delle Congregazioni Romane.

La messa dei granatieri. — Il 18 corr. nella Chiesa di S. M. degli Angeli alle Terme, i granatieri di Sardegna, memori e riconoscenti per il munifico legato del Duca di San Pietro D. Alberto Genovese, celebreranno un solenne funerale alle 10.15.

Consiglio comunale. Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Relazione della Commissione consigliare per l'esame dei reclami presentati contro il diritto di reposizione del fieno e della paglia.

Autorizzazione al lavoro notturno in un forno.

Istituzione di una scuola elementare mista nelle vicinanze di S. Agnese.

La questione del tassametro. — Ci si comunica:

I proprietari di vetture tengono a far noto che nessuna responsabilità loro incombe per la mancata circolazione delle vetture con tassametro. Essi anzi ne sono le sole, le vere vittime, data la tenacia dei vetturini nell'opporsi all'applicazione di un congegno destinato a garantire il pubblico.

Infatti le vetture munite di tassametro sono rimaste inutilizzate: i proprietari non ne ricavano alcun provento, ma viceversa sopportano lo stesso le spese, fra cui gravissima quella di mantenimento del cavallo! Questa è la condizione che è loro fatta per avere ottemperato al nuovo regolamento: spese, sacrifizi e perdite, e ciò dopo nove mesi di morta stagione, e malgrado il costo enorme delle pigioni, dei foraggi, delle forniture! E per sovrammercato, in premio di avere *essi soli* obbedito al regolamento, si vedono ogni giorno minacciati della privazione del numero proprio di quelle vetture che hanno munito di tassametro!

Ai vetturini invece, unici responsabili di tale stato di cose, nulla si impone, nulla si minaccia, sicchè essi finiscono col ridersela del tassametro, dei proprietari... e del Municipio!

Perchè non si toglie la patente a coloro che si rifiutano di guidare le vetture con tassametro? Si risponde che occorrerebbe modificare il regolamento: e perchè non lo si modifica? Non lo si è forse modificato di recente per imporre il tassametro ai proprietari? E perchè non si concedono nuove patenti alle centinaia di individui che l'hanno richieste da anni? Perchè insomma tanta severità contro i proprietari che vogliono il tassametro, e tanta indulgenza verso i vetturini che non lo vogliono assolutamente?

Infatti la verità vera è una sola: *i vetturini non vogliono il tassametro*. Fino a qualche mese fa lo proclamarono apertamente in cento comizi: oggi, cambiata tattica, a parole dichiarano di accettarlo, ma a fatti mantengono l'antico loro programma, contrario ad ogni novità che moralizzi il servizio delle vetture pubbliche. E insistono nel pretendere un salario fisso, ben sapendo che i proprietari non possono concederlo.

E' stato loro proposto il sistema della percentuale: 40 0|0 sugli incassi lordi e l'intero importo dei supplementi (bagagli e terzi posti) e delle mancie. Hanno rifiutato recisamente. E' stato pure proposto di continuare nel sistema che attualmente regola l'industria.

Ora i vetturini sono affittuari della vettura e pagano un nolo o tangente. Ebbene, perchè cambiare? Non vi sarebbe motivo di affrontare le incognite e i pericoli di nuovi sistemi quando quello in vigore da tempo immemorabile sodisfa tutti. Basterebbe accordarsi circa la spesa del tassametro e tutto finirebbe! Ma no, è proprio questo che non si vuole, perchè non si vuole il tassametro.

Il congegno nuovo è incompatibile col sistema vecchio: la tangente rimarrebbe press' a poco la stessa, ma gl'incassi diminuirebbero, perchè il tassametro impedisce di saccheggiare (parole dell'assessore Montemartini) i forestieri... ed anche gli indigeni!

Ed ecco perchè si insiste nella pretesa impossibile del salario, e si respinge qualunque altra combinazione. E' questa l'abile manovra cui si è ricorso nella speranza di fare abortire l'innovazione utilissima e moralizzatrice!

L'Autorità tutto ciò non ignora. Non deve pertanto esitare nel prendere provvedimenti atti a ristabilire il suo prestigio, a mettere giudizio a chi si fa aperte beffe di tutti ed a sollevare da perdite enormi i proprietari di vetture che sono rei soltanto di averle obbedito ».

Noi non vogliamo entrare nella questione sollevata dai proprietari di vetture: in quanto essi affermano c'è una gran parte di vero; ma perchè non si ricorre ad un arbitrato?

Piuttosto noi ci domandiamo: se la procedura adottata dal Comune sia legale?

Noi comprendiamo, anzi riteniamo necessaria, l'imposizione del tassametro: ma la comprendiamo come misura di carattere generale che *colpisca tutti gli esercenti in un tempo solo*. L'imposizione a frantumi, oggi a questo, domani a quello, per questa o quella vettura soltanto, non ha base di diritto e quindi non pare a noi che possa condurre alla soppressione del numero. Le nostre leggi non ammettono trattamenti diversi.

Perchè la vettura x dovrebbe adottare il tassametro oggi e la vettura y fra 10 giorni?

Se il provvedimento ha interesse pubblico — come noi riteniamo — deve essere applicato contemporaneamente a tutti. Questo soltanto è il diritto e il dovere del Comune, quali che possano essere le conseguenze.

Una scuola elementare a S. Agnese — Nelle vicinanze della Barriera Nomentana, tra S. Agnese, Casal dei Pazzi e Vigne Nuove, anni sono esisteva una scuola rurale mista, che fu soppressa.

Ora però che le adiacenze di S. Agnese si sono popolate di famiglie di ogni ceto, i fanciulli che dimorano colà e che nell'anno scolastico in corso frequentano la scuola di via Novara hanno raggiunto il numero di 110, e non son pochi i genitori che, a causa della distanza, trascurano di far istruire i figli.

La istituzione dunque di una scuola mista in quella parte di Roma, il cui abitato si estende con buona fortuna, sarebbe utile non soltanto alle famiglie, ma anche all'ordinamento della scuola in via Novara, che sfollata di oltre un centinaio di alunni, potrebbe sopprimere le classi con orario pomeridiano e regolare più convenientemente il corso popolare.

Considerato il bene che si farebbe a questa scuola e alle famiglie dimoranti a S. Agnese, la Giunta ha proposto al Consiglio che voglia deliberare la istituzione di una scuola elementare mista in quella contrada.

Accademia di S. Cecilia. — La signorina Ida Napoleoni, allieva dell'Accademia di S. Cecilia, ieri, conseguì, con splendide votazioni, il diploma in pianoforte.

Rallegramenti sinceri.

I tabaccai e le elezioni — Il C. E. della Federazione Italiana tra i rivenditori di generi di privative riunitosi per rinviare, stante le prossime elezioni politiche, la data del Congresso che doveva tenersi in Bologna nei giorni 29, 30 e 31 marzo, ha deliberato, dopo breve discussione, che il Congresso stesso abbia luogo in Bologna nella seconda quindicina di aprile.

In merito all'elezioni politiche su proposta del Pres. sig. Ricci, il C. E. ha votato un ordine del giorno, in cui si invitano tutti i soci a far propaganda per quei candidati che daranno affidamento di appoggiare gli interessi della classe.

Per l'insegnamento della calligrafia. — Per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali, il provveditorato agli studi ha stabilito un concorso che si terrà nei giorni 19, 20, 21 e 22 aprile.

Le domande in carta bollata munite dei debiti documenti dovranno essere inviate al provveditore degli studi non più tardi del 5 aprile.

Pei colpiti dal terremoto. — Il ricavato dell'estrazione di domenica 24 e lunedì 25 gennaio fu di L. 4,231.45 — il ricavato di domenica 31 gennaio fu di L. 995.80, più L. 200 elargite dal comm. Sidoli, cioè un totale di L. 5,427.25. Le spese furono di L. 287.30. Il ricavato netto fu quindi di L. 5,139.95.

Di questa somma L. 5000 saranno quanto prima inviate all'istituto «Regina Elena» per la protezione degli orfani calabresi e siciliani ed il resto al Comitato generale romano.

Associazione per gli interessi di Roma — Ieri si è riunita l'assemblea dei soci dell'Associazione per gli interessi di Roma, sotto la presidenza dell'on. Duca di Sermoneta.

Dopo le comunicazioni del presidente che motivarono una breve discussione, alla quale presero parte l'on. Santini, il consigliere provinciale avv. De Sanctis-Mangelli, l'avv. conte Sabini, l'avv. Caldarera e il cav. Cartoni, fu votato, alla unanimità, il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei soci, riaffermando i principii e la finalità dell'Associazione, delibera rimandare alla fine del periodo elettorale politico le riforme eventuali dell'Associazione; delibera altresì l'immediata formazione di un Comitato di nove soci che, d'accordo col Consiglio direttivo, attenda al maggior impulso delle forze sinceramente costituzionali di Roma. »

Il Comitato esecutivo è stato così composto: avv. De Sanctis-Mangelli Giovanni, consigliere provinciale, avv. Riccardo Caldarera, dott. Pietro Gammarelli, generale Federico Falangola, avv. conte Giovanni Sabini, prof. Giulio Ferrari, comm. Luigi Corner, cav. C. Volpini e cav. Ercole Cartoni.

Nozze — Domenica il tenente del genio Ubaldo Puglieschi si univa in matrimonio con la gentile signorina Gemma Ponzi.

Testimoni per la sposa furono: il generale De Paolis e il cav. Rosa; per lo sposo il cav. Massone e don Luigi Lancellotti.

In Campidoglio funzionò da ufficiale di stato civile il comm. Salvarezza, che offrì alla sposa uno splendido mazzo di fiori.

Dopo un *lunch* allo Splendid Hotel, la coppia felice partì per Nizza.

Auguri.

I palchi del veglionissimo dei giornalisti al teatro Adriano — Pochissimi palchi sono ancora disponibili pel veglionissimo dei giornalisti, indetto per la sera di sabato 2[illegible] febbraio al teatro Adriano dal Sindacato romano dei corrispondenti dei giornali italiani ed esteri.

Il veglionissimo raffigurerà l'*apoteosi della aviazione*; in tale occasione si svolgerà il primo concorso notturno di aviazione.

In settimana sarà fatta una grandissima esposizione dei premi ricchissimi alle migliori mascherate.

Per norma del pubblico la vendita dei biglietti dei pochissimi palchi rimasti fino ad ora invenduti e della galleria al 1° ordine si effettuerà da stamattina al «Touriste office» dell'Associazione movimento dei forestieri, Corso Umberto I 372-373.

Non sono ammesse prenotazioni; i prezzi sono così fissati:

Palchi: 1° ordine L. 50 — 4° ordine L. 60 — 3° ordine L. 40.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di L. 5, si possono acquistare, oltre che al «Tourist office» del Movimento dei forestieri, anche all'Olympia e al Salone Margherita.

Feste e balli. Domenica ebbe luogo alla sala Santini una riuscitissima festa di ballo organizzata dagli allievi del maestro E. Santini.

Le danze incominciate animatissime alle 16 si chiusero con uno splendido *cotillon* ricco di doni artistici.

Gli allievi presentarono al loro maestro due bei doni, e la signorina Golini recitò un sonetto scritto dal signor Isolino Giorgini.

Fra gli intervenuti alla simpatica festa notammo le famiglie: Prosperi, Bernardi, Lazzari, Sartoris-Golini, Lucchini, D'Avanzo, Ronca, Rossi, Fiore, Cervigni, Cardinali, Poggi, Ceria, Ranucci, Mayer, Suzzara, Grameglia e moltissime altre.

Conferenze e riunioni. — Alla Magistrale romana il maestro milanese Ermanno Magalotti, disse ieri una collana di belle poesie di sua composizione

Il pubblico numeroso ed intellettuale, apprezzò molto i suggestivi versi del giovane letterato, che, alla fine della lettura, fu salutato da una calda ovazione.

— Oggi, alle ore 21, all'Associazione ingegneri ed architetti, l'ing. Emilio Cortese terrà una conferenza sul tema: « Fratture geologiche della regione Calabro-Sicula. »

— Nell'aula magna del Collegio Romano il tenente di vascello Vittorio Tur parlerà sul Benedir. La conferenza sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni.

— *Società di medicina legale.* — Martedì 16, alle 21, avrà luogo, nell'aula dell'Istituto anatomico, via Agostino Depretis 92, una seduta scientifica.

All'ordine del giorno figurano importanti relazioni dei dottori Impallomeni dott. G., Ferrari avv. A., Serratrice dott. R., Règard avv. G., Ottolenghi prof. S., Falco dott. G.

Il Dott. cav. Romanini. specialista malattie ola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

Prof. Chiucini malattie orecchie, gola e naso via Condotti 23 dalle 11 alle 12 e dalle 16.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto. — Dai Reali carabinieri di Ponte Milvio, è stato ieri arrestato nell'osteria di Oreste Tosano, a via Cassia n. 9, il dott. Adolfo Cecchellari, di anni 35, da Aquila, abitante in via del Corallo, n. 27, il quale dopo aver mangiato e bevuto per lire 3.80 disse di non aver denaro per pagare.

Il Cecchettari fu inviato a *Regina Coeli* oltre che per scrocco, anche per aver dato false generalità e per abuso di titoli, non risultando dalle indagini, subito esperite dai Reali carabinieri di Ponte Milvio, quanto egli aveva dichiarato.

— Dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio è stato arrestato il valigiaio Ciro Brienerio di anni 24, romano, perchè trovato in possesso di un coltello di misura proibita.

Conseguenza del giuoco. — Iersera, nell'osteria di Pietro Rocchi, in via S. Vitale, n. 8, per il giuoco delle carte, nacque una questione fra il sarto Emilio Croci, di anni 20 ed il pittore Sante Veneri, di anni 26, da Bracciano. Quest'ultimo ebbe la peggio perchè gli fu dal Croci lanciato un bicchiere, che lo colpì alla fronte, producendogli una ferita lacero contusa che all'ospedale di S. Antonio venne giudicata guaribile in una settimana.

Rissa. — Vincenzo Ciccolini, di anni 25, romano, abitante in via Banchi Vecchi, n. 134 e Ovidi Raffaele, di anni 18, romano, abitante in via Paolina, ieri alle ore 23, per dividere alcuni rissanti rimasti finora sconosciuti, rimasero feriti, il Ciccolini al lato sinistro del torace e l'Ovidi alla regione glutea destra. Sul primo i medici di S. Spirito si riservarono il giudizio, il secondo fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

La fine — All'osp. di San Giacomo è morto iersera il portiere di piazza Torretta 16, che l'altra mattina fu colto da malore.

Furti — Alla stazione di Termini fu arrestato, da un guardiano del deposito delle locomotive, Nazzareno Coccettini di a. 31, perchè aveva rubato un fiasco di petrolio in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

— Ieri, alle 19, nel cinematografo Moderno in p. dell'Esedra, le guardie Berai e De Ferrari arrestarono il diciannovenne Cesare Bea, perchè aveva rubato, da una porta del locale, una maniglia di nikel, che fu sequestrata.

Sbaglio — La diciannovenne Anna Pirzolba ab. in v. Principe Eugenio 22, ieri, alle 15.30, bevve per sbaglio un bicchiere di sublimato.

All'osp. di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio, ed avrebbero voluto trattenere in osservazione la disgraziata, che volle ad ogni costo tornarsene a casa.

Effetti delle bevande spiritose — E' stato ricoverato all'osp. di S. Giacomo Giuseppe Brondoni di a. 46, da Orvieto, ab. in via Frattina 83, il quale, alquanto avvinazzato, scendendo le scale della sua abitazione, cadde, producendosi delle escoriazioni ed una ferita lacero-contusa al naso. Guarirà in 15 giorni.

Tentato suicidio — Pietro Filippi, di anni 19, romano, commesso della Libreria Bemporad in via delle Muratte 27, alle 14 di ieri, nella libreria stessa, per un rimprovero ricevuto bevve una soluzione di sublimato.

Fu ricoverato all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Investimento — In via Due Macelli, in prossimità del tunnel, verso le 11 di ieri il tramway elettrico n. 348 investì Luigi Grossi, di anni 88, da Acquaviva, venditore di cerini.

Il povero vecchio fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari, gli riscontrarono una ferita alla mano sinistra giudicata guaribile in 8 giorni.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di gennaio 1909 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli **44**.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 211.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 76, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 100, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 970, per cani senza museruola o non denunciati 388, pesi e bilancie non bollate 6, per fanali non accesi alle vetture di notte 652, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate —, per titoli diversi 4193.

Avvertimenti 108.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 501, cani accalappiati 288, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 0, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 42.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 507, accertamenti, verifiche ecc. n. 592.

Totale 8.630

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 24.517,25

Ultim'ora della "Cronaca,,

Nel mondo diplomatico. — Ieri è giunto in Roma, prendendo alloggio all'*Hotel del Quirinale*, il signor Norero, nuovo Ministro della Repubblica dell'Equatore, che rappresentava finora come Incaricato d'affari.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 17 febbraio 1909 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 aprile 1908 fino alla polizza n. **72515.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 aprile 1908 fino alla polizza n. **75940.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Roma 15 Febbraio

Costanzi — Un magnifico teatro, gremito in platea, nei palchi, e soprattutto in anfiteatro ed in galleria per la rappresentazione diurna di ieri con *Madama Butterfly*.

Rina Giacchetti ne fu una volta ancora protagonista insuperabile sì per il magistero del suo canto e la dolcezza della sua voce che per la passionalità che ella conferisce al personaggio pucciniano.

Come sempre ottimo il tenore Acerbi, che sfoggiò la sua voce estesa ed acuta.

Per indisposizione della Cesaretti la parte di *Suzuki* fu assunta dalla Milen, che seppe distinguersi per il canto e l'azione scenica.

Tutti indistintamente gli artisti furono applauditissimi ed evocati più volte alla ribalta insieme al m. De Angelis, che diresse l'orchestra con slancio e finezza insieme.

Perfetti come sempre i cori. Cedendo alle vivissime insistenze del pubblico, fu replicato il finale del 2° atto.

Il solito elegantissimo uditorio accorse alla seconda rappresentazione dell'*Aida*, che ebbe una esecuzione impeccabile.

Gli artisti furono tutti chiamati al proscenio alla fine di ogni atto, e dopo il 2° il pubblico volle salutare anche il m. Polacco, che diresse con la consueta valentia l'orchestra riuscendo a trarre effetti dalla massa orchestrale, mirabili per delicatezza nell'espressione e per dolcezza nella sonorità.

Una magnifica protagonista fu la Boninsegna che dovette replicare la romanza del terzo atto.

Ottimo *Radamès* il tenore Augusto Scampini, che colorì la sua parte in modo perfetto, facendosi ammirare per la voce bella, fresca, agile, simpatica e per la facilità straordinaria con cui emette le note più acute.

Nei duetti con la Boninsegna suscitò il più vivo entusiasmo.

Il baritono Viglione-Borghese, nel pieno possesso dei suoi poderosi mezzi vocali, destò viva impressione, tanto nell'uscita, quanto nel terzo atto.

La signora Maria Claessens interpretò il difficile personaggio di *Amneris* con grande efficacia e pari virtuosità riscuotendo meritati applausi dopo la scena del giudizio.

Ottimo sacerdote, dalla voce ben timbrata e robusta fu il Berardi e bene gli altri.

Più rapidi i mutamenti scenici e meglio distribuite le luci nel quadro, veramente artistico, del terzo atto.

Valle. — *Il burbero benefico* suscitò ieri il più schietto entusiasmo anche perchè Ermete Novelli interpretò il tipico personaggio di *Geronte*. Ottimi anche la signora Giannini, Betrone, Piamonti e gli altri.

La più festosa giocondità destò poi Novelli con *Le distrazioni del signor Antenore*.

Nella rappresentazione serale applausi continui accompagnarono *Papà Lebonnard*.

Stasera *Luigi XI*, una delle più belle creazioni del geniale artista.

Nazionale. — Le repliche della grande *feerie Dall'ago al milione*, si succedono fra le più lusinghiere accoglienze del pubblico. Ed è naturale perchè lo spettacolo è stato allestito con una particolare cura nelle scene e con bella proprietà di vestiario, e l'esecuzione è ammirevole per affiatamento e intonazione.

Quirino — Oggi alle 16, a beneficio della Società contro l'accattonaggio, si darà *El moroso de la nona*, la graziosa commedia di Benini in cui hanno gran parte oltre Ferruccio Benini stesso, la Sambo, la Zanon-Paladini.

Ermete Novelli, che ha voluto concorrere a questa filantropica recita, dirà il monologo *Disgrado*.

Intanto per mercoledì prossimo si annuncia un secondo spettacolo in onore di Benini con *El poeta fanatico* e *Il barbiere maldicente*.

Adriano — Il *festival* d'oggi è a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati.

Nel veglione serale, dedicato agli *sportsmen*, si promettono corse ciclistiche aeree. E' una promessa... s'intende.

Manzoni — Oggi spettacolo di beneficenza con *Le memorie del diavolo* di Vermond.

Salone Margherita — Stasera tre debutti: il trio Sanowas, la danzatrice Gina de Mitri e la eccentrica francese Paule Silver.

Olympia — Stasera debuttano Los Leggiadri, canzonettista italiana, e Bill Davis con la sua statua. *La femme d'or* darà il suo spettacolo di addio.

Renzo Rossi.

Istituto Romano di Beni Stabili

Società anonima con Sede in Roma
Capitale sociale L. **50,000,000**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 2 marzo 1909, alle ore 15, in Roma, presso la Sede Sociale, via Poli, n. 48 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio dell'anno 1908.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1908, determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
4. - Nomina di un Consigliere di Amministrazione.
5. - Nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti per l'esercizio 1909 e determinazione dell'indennità ai Sindaci effettivi.

Qualora l'assemblea non potesse in detto giorno, validamente costituirsi, è fin d'ora indetta l'Assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo, 3 marzo 1909, alle ore 15, negli stessi locali della sede sociale in via Poli, 48, Roma.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea potrà essere effettuato presso la Sede dell'Istituto in Roma, via Poli n. 48, e presso tutti gli Stabilimenti della *Banca d'Italia*, dal giorno 10 a tutto il 20 febbraio 1909.

All'Assemblea hanno diritto d'intervenire tanto i possessori di azioni interamente liberate, quanto gl'intestatari dei certificati provvisori nominativi di creazione 1908.

L'azionista potrà farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario socio, il quale abbia diritto d'intervenire all'assemblea stessa per aver eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

I possessori di titoli nominativi sia definitivi che provvisori sono esonerati dal deposito del relativo certificato, e possono farsi rappresentare mediante semplice delegazione, come da modulo che potrà essere ritirato dalle Casse incaricate dei depositi.

I depositi delle azioni e le procure rilasciate per la prima assemblea saranno validi anche per l'assemblea di seconda convocazione.

Roma, 10 Gennaio 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000,000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 18 febbraio 1909, alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A. — PARTE ORDINARIA:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

B. — PARTE STRAORDINARIA:

Modifiche allo Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato le proprie Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 13 febbraio p. v. nella cassa della Società, o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciato, oltre la ricevuta per le Azioni depositate, il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a *Roma* nella Sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, ed il Banco Nast, Kolb e Schumacher;
a *Milano* presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba.
a *Genova* presso la Cassa Generale.
a *Basilea* presso i Signori Vest Eckel & C.;
a *Londra* presso i Signori Fruhling & Goschen;
a *Trieste* presso l'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a *Ginevra* presso la Banque de Dépôts et de Crédit;
a *Parigi* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. — Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 22 febbraio p. v. alle ore 15 nella sede della Società.

Roma, li 29 gennaio 1909.

Per ***Il Consiglio d'amministrazione.***
Il Presidente: A. CENTURINI

La felice decisione.

Vi sono parole, atti, decisioni, che decidono del destino, e forse, alla semplice lettura di un giornale, il Signor Aurora Sergio avrà dovuto il ricupero della salute di sua moglie, la quale, egli stesso lo confessa, si trovava in condizioni pietose. Il Signor Aurora Sergio, negoziante a Molfetta (Bari), Via Madonna dell'Angelo N. 35, ci ha scritto infatti quanto segue:

Sig.ra Aurora Sergio (Fot. Aiello-Monetta)

« Le Pillole Pink hanno completamente guarito mia moglie, e questa guarigione è stata in realtà delle più notevoli, perchè la sua salute era divenuta assai cattiva. Non esito a dire ch'ella si trovava in condizioni di salute veramente pietose. Giudicate. La povera donna si lamentava da lungo tempo e quasi ogni giorno di numerosi malesseri. Ve ne citerò soltanto qualcuno, ma voi giudicherete che essi erano abbastanza numerosi per avvelenare l'esistenza di una creatura umana. Ella si lamentava dunque di frequenti dolori al capo, di grande debolezza alle gambe, forti nausee, emicranie e fortissimi dolori alle reni.

Aggiungete a questo, ch'ella aveva perduto l'appetito, non dormiva più che di un sonno agitato e turbato da incubi, soffriva di vertigini, oscuramenti della vista, mali di stomaco; ciò vi dia un'idea di quanto soffriva. Mia moglie era stata curata senza successo e pareva che i medicamenti non avessero su di lei alcun effetto. Visto il caso disperato, ho preso un bel giorno la decisione felice di farle seguire la cura delle Pillole Pink. E ciò, in seguito alla lettura di un giornale che riferiva un caso che presentava gli stessi sintomi, le stesse caratteristiche e che era guarito colle Pillole Pink. Mi felicito di questa fortunata decisione, vedendo i magnifici risultati che le Pillole Pink hanno dato una volta di più ».

La signora Carmela di Stein, moglie del signor Aurora Sergio, era una povera donna molto anemica, cui abbisognava il soccorso di un medicamento potentissimo come le Pillole Pink.

Agli organismi simili, i medicamenti ordinari non possono dare, per così dire, alcun sollievo. Non rinforzano abbastanza il malato, migliorano, fanno andar per le lunghe, ma non guariscono. Le Pillole Pink, invece, guariscono e, partendo invece dal principio che, chi può il più può il meno, si può concludere che le Pillole Pink sono favorevoli tanto nei casi benigni come nei casi gravi.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, *L.* 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

SOCIETA' MATERIALI LATERIZI

Sede in Roma - Via Muratte 70

Aumento di capitale L. 200.000 a L. 300,000

Il Consiglio d'Amministrazione, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 4 dello Statuto, ha deliberato di emettere N. 2000 azioni del valore nominale di L. 50.

L'opzione si potrà esercitare dal 18 al 28 febbraio corrente alle condizioni contenute nel programma che si trova a disposizione dei Sigg. Azionisti presso la Sede Sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati in Consiglio a palazzo Braschi alle ore 16 d'oggi.

Per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto.

Il segretario della Commissione incaricata di indicare le zone più adatte alla ricostruzione degli abitati nelle provincie colpite dal recente terremoto ha inviato al presidente, sen. Blaserna, le seguenti notizie:

La Sottocommissione ha terminato la visita delle località più tipiche nel Circondario di Reggio Calabria, rilevando i rapporti accertati fra le rovine ed i terreni sconvolti, prendendo in esame specialmente gli eventuali spostamenti da portarsi agli abitati.

La Sottocommissione si è poi recata a Messina dopo aver ritrovato le mappe catastali di tutto il Reggino.

A Messina, malgrado il tempo cattivo, furono raccolti molti dati concernenti il maremoto e fu iniziato un apposito rilievo geografico e geofisico della città e dei dintorni.

Il presidente della Commissione, senatore Blaserna, si è dichiarato lieto di poter ripetere ancora una volta il suo giudizio sullo zelo e sulla instancabilità dimostrati dalla sottocommissione della quale fanno parte parecchi scienziati non giovani.

Il primo studio della sottocommissione volge ormai al suo termine.

Al ritorno a Roma dei singoli commissari la Commissione si riunirà in seduta plenaria per udire particolarmente il risultato degli studi di ciascuno di essi e prendere le conclusioni di massima.

Dopo di che spetterà ai corpi tecnici governativi di eseguire il dettaglio delle singole operazioni richieste dagli studi preliminari della sottocommissione.

Comitato Centrale Nazionale.

La Commissione esecutiva, riunitasi ieri sotto la presidenza Nathan, provvide, anzitutto, all'erogazione di fondi ai Prefetti per soccorsi d'urgenza ed ha messo una somma a disposizione del R. Console di Alessandria d'Egitto per soccorsi ad alcuni profughi colà rifugiati.

Si occupò della necessità segnalata da varie parti che sia stabilita una regolare comunicazione marittima fra i vari centri di Calabria siti lungo la costa colpita dal terremoto e su ciò ha preso alcuni provvedimenti preliminari.

Ha preso conoscenza degli atti raccolti finora per l'accertamento degli studenti che si trovano nelle condizioni per ottenere sussidi scolastici, in vista dei relativi provvedimenti che potranno essere adottati in una prossima seduta, se non per tutto, almeno per una parte notevole delle domande presentate, che sono già più di 600.

Prese pure conoscenza degli accertamenti degli inabili al lavoro per lesioni riportate nel terremoto, che ascendono pure essi finora a varie centinaia e pei quali taluni provvedimenti furono già adottati, mentre per gli altri si provvederà quanto prima in via definitiva, ultimati gli accertamenti.

La Commissione quindi deliberò sussidi a profughi che hanno trovato stabile occupazione in alcune città della media e dell'alta Italia, per agevolarli nella ricostituzione della loro casa;

deliberò di mettere una somma a disposizione del Prefetto di Lucca per agevolare il funzionamento dei laboratori di sartoria e biancheria istituiti fra i profughi ricoverati in quell'Istituto di S. Ponziano, per il confezionamento di effetti di vestiario da destinarsi in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

La Commissione si è infine occupata di molti altri affari di amministrazione ed ha deciso su numerose domande di concorsi e di sussidi, rimettendo ai Prefetti competenti di provvedere, secondo il bisogno, coi mezzi già messi a loro disposizione.

Nella Somalia italiana.

Il Ministro degli esteri ha ricevuto, via Kisimaio Zanzibar, un telegramma del Reggente il Governo della Somalia italiana, in data di Mogadiscio 9, dal quale risulta:

Nella regione Balad Teteile vi fu recentemente un risveglio di attività dei dervisci appartenenti agli Illivi, Daud, Mobilen, Scidle, Anadle e Dinle Matan.

Essi si riunirono, proponendosi di tagliare la strada Mogadiscio-Afgoi e attaccarono il primo di febbraio Bullalò, uccidendo un uomo ed una donna, ma furono respinti dalla popolazione, lasciando sei morti.

Per proteggere le popolazioni amiche, il comandante delle truppe partendo da Mogadiscio il 2 febbraio, fece, con forze sufficienti una escursione militare su Balad Teteile, che trovò sgombre. I dervisci si erano rifugiati sulla destra dell'Uebi Scebeli. Teteile fu bombardata e nel recarsi su Balad, le nostre truppe furono accolte da fucilate sparate dai dervisci nascosti dietro la duna; ma questi furono dai nostri messi in fuga con qualche colpo di cannone.

Le truppe rientrarono a Mogadiscio il 9 corr.

In seguito a questa escursione, i dervisci si sono precipitosamente ritirati fra i Mobilen, ciò che secondo il giudizio del Reggente il Governo del Benadir, ha fatto perdere in gran parte il loro prestigio sulle popolazioni.

L'on. Luzzatti all'estero.

(S) **Edimburgo**, 15. — Il Senato accademico ha nominato, per causa d'onore, l'on. Luigi Luzzatti, dottore in legge dell'Università di Edimburgo.

Ministero Esteri.

Seconda fandonia

Un giornale della sera, nel riferire la nostra smentita alla notizia data dal *Messaggero* di una conferenza avuta a pal. Braschi fra l'on. Giolitti e i mons. Boncompagni e Bisleti, soggiunge: Siccome non si è smentita la seconda parte della notizia del *Messaggero* e cioè che i due prelati avessero pure conferito con l'on. Tittoni, si deve ritenere che la conferenza dei due prelati è avvenuta alla Consulta.

Or bene questa seconda fandonia vale la prima: poichè l'on. Tittoni non solo non ebbe alcuna conferenza coi due egregi prelati, ma essendo da qualche giorno indisposto non si è recato alla Consulta, come non ha neppure potuto prender parte alla relazione dei Ministri al Re.

Del resto l'on. Tittoni ha da pensare abbastanza agli affari del suo Ministero per potersi occupare delle lotte elettorali.

Ministero Finanze.

Essendo già stati ricuperati in massima parte i registri e documenti della Conservatoria delle ipoteche e dell'Ufficio del Registro, Atti civili e giudiziari della città di Messina, fu disposto dal Ministro delle finanze che dal giorno 13 ricominciassero a funzionare nella stessa città i relativi uffici.

La direzione di entrambi i servizi, che funzioneranno in una baracca appositamente costruita, è stata provvisoriamente affidata ad un ispettore demaniale.

Bollo sulle polizze di carico.

L'Unione delle Camere di commercio, in risposta ai voti da essa espressi in proposito, ha ricevuto dal Ministro delle finanze, on. Lacava, comunicazione delle disposizioni date dall'Amministrazione delle finanze, perchè la tassa di bollo, quanto alle polizze di carico, sia raddoppiata per un solo esemplare, preferibilmente per quello destinato al capitano della nave.

Ministero Tesoro.

Assegni vitalizi a veterani.

Con R. Decreto del 14 corrente è stato concesso l'assegno vitalizio a 517 veterani delle campagne dell'indipendenza, dei quali: 9 del 1848-49: 11 del 1851; 88 del 1859; 409 del 1860-61.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La R. nave « A. Vespucci » è giunta a Napoli il 14 — La « Staffetta » è giunta a Messina il 14 — Il « Tevere » è partito da Messina il 14, giunto a Napoli il 14.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Hull**, 15. — L'arcivescovo mons. Bourne, parlando ieri sera a Hull in una riunione organizzata dalle Federazioni cattoliche, ha accennato alle recenti dichiarazioni fatte dal ministro della Istruzione, Runciman, sulla educazione secolare. Questa è uno spauracchio, ha detto, che il Ministro si è incaricato di abbattere. Le due questioni che oggi si trovano di fronte, sono: soddisfare i cattolici che chiedono di essere trattati giustamente e contentare i non conformisti che vogliono tutto per loro.

L'arcivescovo ha parlato poi della formula del giuramento reale e dello stato di inferiorità in cui essa mette i cattolici.

Nella giornata i membri delle *Trade Unions* cattoliche hanno votato una mozione di protesta contro la dichiarazione del partito del lavoro a favore dell'educazione secolare.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. — Re Alfonso è giunto alle ore 9,20 di ritorno da Villaviciosa.

FRANCIA

Parigi, 14. — All'odierna seduta della Società naz. di acclimatazione, cui intervenne il Min. d'agric. sig. Ruau, assistevano pure l'amb. d'Italia conte Gallina e varie notabilità della Colonia italiana.

Perrier, dir. del Museo, ringraziò il conte Gallina di essere venuto di persona a ricevere la grande medaglia decretata a Re Vittorio Emanuele per il ripopolamento e l'acclimatazione di diverse razze di selvaggina e per la protezione dei camosci nei monti d'Aosta.

Al momento della consegna della medaglia fatta da Loyer che leggeva l'elenco delle onorificenze, tutti applaudirono, ascoltando in piedi l'Inno d'Italia.

Il Min. Ruau presa la parola, si compiacque del premio assegnato al Sovrano della nazione amica, ricordando con simpatica compiacenza il viaggio che compiè in Italia con una delegazione di agricoltori francesi e le accoglienze fattegli di cui conserva viva riconoscenza.

George Bruel chiuse la bella festa con una interessante conferenza sul Congo francese.

(S) **Parigi**, 15. — Il Governo dell'Indocina annuncia che la spedizione contro le bande di Detham ha fatto 150 prigionieri.

I banditi sono fuggiti lasciando sul terreno vari morti e portando con sè i loro feriti. I francesi hanno avuto un sergente europeo morto.

L'azione della spedizione si è limitata alla protezione della regione che interessa la Francia.

(S) **Parigi**, 15. — Si afferma che il Governo combatterà qualunque proposta per aumentare il dazio doganale sui semi oleosi.

ULTIM' ORA.

(S) **Parigi**, 15 — E' morto Costa de Beauregard, membro dell'Accademia francese. Aveva 74 anni. Era originario di una famiglia italiana della Savoja.

(Difatti uno dei Costa de Beauregard fu tra i più notevoli deputati del Parlamento Subalpino, che fece poi parte in seguito all'annessione della Savoia del Corpo legislativo francese.

Un altro dei Costa de Beauregard scrisse una storia documentata di Carlo Alberto assai pregevole — N. d. D.)

Disastro in mare.

(S) **Anversa**, 15. — Il piroscafo belga *Australien* ha avuto una collisione con una nave sconosciuta al largo di Alboran presso Gibilterra ed è affondato.

Vi sarebbero 16 annegati.

(S) **Algeri**, 15. — Il vapore tedesco *Iberia* ha portato ad Algeri 10 uomini dell'equipaggio dell'*Australien*. I naufraghi si erano rifugiati su un canotto.

Essi hanno dichiarato che venerdì scorso, durante una forte tempesta, la loro nave, che veniva da Orano ha avuto una collisione con un veliero di cui si ignora la nazionalità al largo dell'isola Alboran a 100 miglia da Gibilterra. L'*Australien* è affondato rapidamente. Il veliero sarebbe pure affondato.

Secondo le prime informazioni vi sarebbero in tutto 37 annegati.

Borse e Mercati

Roma, 15 febbraio 1909.

Buona domande su tutto con chiusura ferma in seguito al buon contegno della Borsa di Parigi.

Anche oggi è continuato l'aumento sull'Azoto, sul Carburo e sulla Valnerina.

Le Fides hanno fatto un nuovo piccolo progresso e le Kerka sono sempre in richiesta.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.55 a 103.60.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.55.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.15 a 103.12 1|2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 358.

Banca d'Italia 1276 a 1275 a 1277 — Commerciale 787 — Credito 569 — Banco Roma 111 1|4 cont. — Bancaria 101 — Meridionali 663 — Omnibus 261 — Condotte 335 — Gas 1078 — Ansaldo 140 — Piombino 180 — Antimonio 84 a 86 — Fides 11 a 11 1|4 a 11 — Immobiliari 264 1|2 a 265 — Beni Stabili 298 1|2 — Imprese 82 1|2 a 82 3|4 a 82 1|2 a 83 1|2 — Carburo 850 a 858 a 857 a 858 — Valnerina 127 a 132 — Azoto 155 a 160 — Soda 55 1|2 — Concimi 140 — Zuccheri 69 1|2 — Kerka 372.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.32 — Berlino 123.45.

Cambio dazio doganale 16 Febbraio L. 100.11

Dal 15 a tutto il 21 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 15 febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	103 62	103 65	103 62½	103 62
id. id. fine	103 65	103 65	— —	— —
id. 3½ %	103 20	103 30	103 25	103 [illegible]
A. B. d'Italia	1278 —	1274 —	1274 50	1275 —
Commerc.	787 —	787 —	786 50	— —
Cred. Ital.	570 —	569 50	568 —	— —
BancoRoma	— —	110 50	— —	111 —
Ferr. Medit.	395 —	395 50	— —	395 —
» Merid.	661 —	633 —	661 —	661 —
Ac. di Terni	1300 —	1283 —	— —	— —
Venete	— —	262 50	— —	— —
Nav. Gen.	385 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	360 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 43	100 45	100 40	100 50
Berlino id.	123 40	123 50	123 32½	123 50
Londra id.	25 32	25 32	25 31	25 31

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	105.60 22	101.78 22	103.15 80
3½ % netto	103.21 89	101.46 89	102,80 35
3 % lordo	72.10 —	70.90 —	71.21 34

BORSE ESTERE

Parigi, 15 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 72 97 75	98 —	97 60
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	103 65
turca	95 15	95 65	94 95
spagnuola	97 25	97 25	97 12
russa nuova	— —	100 60	100 17
portoghese	— —	59 20	58 67
ungherese	— —	95 10	94 85
Egiziano 6 %	— —	105 80	105 70
Banca di Parigi	1580 —	1585 —	1576 —
Banca Ottomana	— —	711 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4558 —	4547 —
Lotti Turchi	— —	176 75	176 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	658 —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	11 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0|0	103 —	Rip.	0 01
Banca di Parigi	1580 —	Rip.	1 35
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4548 —	Rip.	3 25
Ferrovie austriache	722 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	195 —	Rip.	— —
Ferrovie meridion. ll a termine	620	Rip.	— —
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	97 25	Rip.	0 07
Rendita ungherese 4 0|0	95 —	Rip.	0 10
Rendita Egiziana unificata	105 70	Rip.	0 07
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15 febbraio

	13	15
C. austr.	629 50	632 —
R. aust. oro	114 85	115 —
Id. carta	94 20	94 10
Ungh. 4 %	91 65	91 70
» 3 1/2 0|0	82 25	82 35
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 99	23 99

Londra, 15 febbraio

	13 chiusura	15 apertura
Consol.	84 7/8	84 13/16
Italiana	102 1/4	102 7/16
Turca	94 —	94 —
Russo 3 %	70 1/2	— —
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	87 1/4	87 1/4
Egiziano	103 1/4	104 1/2
Argento	23 7/8	23 7/8

Berlino, 15 febbraio

	13	15
Ital. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	131 90
» Medit.	— —	75 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	72 25
» Merid.	— —	71 90
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 85
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 15 — ore 15.15.

Rend. 5 %	103.65	Raffinerie	340.—	Elba	338.—
Id. 3½ %	103.20	Zucc. Ind.	263.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1278.—	Eridania	744.—	Carburo	852.—
Commerc.	787.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	112.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	60.—	Siderurgica	141.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	158.—	Kerka	369.—
B. Roma	111.—	Terni	1302.—	Imprese	82.—
Meridion.	661.50	Metallurg.	98.—	Armstrong	141.—
Mediterr.	395.50	Ferriere	191.—	Voltri	261.—
Navigazio.	385.—	Officine	463.—	Italia	32.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO V.

— Che pensino pure quello che vogliono — rispose il capitano. — Dopo una separazione di due mesi, mi tieni a distanza, quasi la mia vicinanza ti fosse addirittura sgradevole. Di cosa credi siano fatti gli uomini?

— Caro Ralph, sai benissimo che non si tratta affatto di nulla di tutto ciò, ma non sarebbe per bene che due persone del nostro rango stassero attaccate come due colombi, in un luogo pubblico com'è questa locanda.

— Quand'è così andiamo nelle tue stanze!

— In camera mia? — articolò la fanciulla scandalizzata.

— In quella di Margherita se lo preferisci. Lei sarà meno scrupolosa, ne sono sicuro. Ovunque insomma potrò parlarti a quattr'occhi!

— La camera di Margherita sarà senza dubbio occupata dalla balia e dalla bambina.

— Uff! Andiamo a passeggio allora, andiamo fuori del paese verso la campagna, dove nessuno potrà vederci!

— Caro Ralph, bisogna essere ragionevoli. Se fossi vista passeggiare con te, sola, la notte, domani tutti ne parlerebbero.

— Se sei proprio decisa a non cedermi in nulla, sia fatta la tua volontà. Mi domando però che male ci sarebbe se tu condiscendessi al mio desiderio.

— Questo: che avendo tenuto il nostro fidanzamento scrupolosamente celato, nessuno qui ti conosce sotto altro aspetto che quello di cognato di Margherita.

« Non puoi immaginare quanti chiacchiericci succedono in questi luoghi di bagni; e per conto mio confesso che non oserei mai più mostrarmi alla *table d'hôte* se sapessi che i miei interessi fossero stati argomento di discorsi per parte di quella riunione di malcreati.

— Ebbene quand'è così, fa' come credi — replicò Ralph non riuscendo a simulare il proprio scontento — ma m'immagino che non ti opporrai a che *io* compia un'altra volta il giro della Diga prima di andarmene a letto. E vista l'evidenza del tuo desiderio di non rimanere più oltre con me, buona notte!

— Non è che non desideri rimanere, Ralph, è che non *posso* farlo! — esclamò la ragazza stendendogli la mano. — Spero che troverai ogni cosa a tuo gradimento in camera, e se domani è una bella giornata, andremo a passeggio ovunque vorrai!

— Bel gusto in fede mia! — borbottò amaramente il giovinotto.

Rimasto solo, Ralph si fermò un momento a guardare il mare sul quale correvano come brividi le onde leggiere, quando a un tratto si sentì chiamato a nome da una voce che non riuscì a tutta prima a riconoscere.

I Gobelli avevano l'uso privato di un salotto a terreno sogguardante la Diga, e la baronessa sporgendosi dalla finestra stava facendo cenno al giovane di raggiungerla.

— Vuol favorire con noi *un whisky* e *soda?* — chiese, allorquando il giovane si fu voltato verso la locanda. — Il barone ne ha del buonissimo, scozzese autentico, non di questa robaccia indigena che non è che un misto d'alcool e di vernice. Venga! Abbiamo un salottino per noi, e la mia amica Enrica le canterà qualche bella romanza. Ammeno che, bel capitano, la sua solitaria passeggiata non abbia un recondito motivo...

— Nessuno in verità — fu pronto ad asserire il giovane. Stavo al contrario chiedendomi il modo di far giungere un'ora decente prima di coricarmi. Grazie; verrò col massimo piacere.

Infatti un momento dopo il giovane ufficiale si presentava nel salotto in cui sedeva la baronessa, col marito, ed Enrica Brandt.

CAPITOLO VI.

Il giorno stabilito per la battaglia di fiori, tutta Heyst appariva in festa.

Le terrazze a livello di cui era munito ognuno dei villini affittati per la stagione, erano state trasformate per la circostanza in vere aiuole di fiori.

La villa Imperatrice si contendeva colla villa Mentone e colla villa Sebastiano il primato per ricchezza delle decorazioni, ed i tre leggiadri caseggiati formavano una fila di pergolati formati da ogni sorta di piante in fiore.

Sin dal mattino gl'inquilini eransi dati attorno a circondare i pilastri di sempreviví, adornandoli qua e là di bandiere e nastri colorati, a cingere le balaustre di ramoscelli e di rampicanti, ed a guarnire le tavole di gran mazzi fioriti.

Qua era un balcone decorato con spighe di grano, papavero e *bluets*, ed accanto ad un'orgia di rose ardenti faceva delicato contrasto il pallido azzurro degli anemoni.

Più oltre i riflessi serici di un largo panneggiamento di ricco broccato giallo cosparsi di margherite mettevano una nota originale e dorata.

Il *défilé* delle *charrettes* fiorite, il getto dei fiori era fissato per le ore pomeridiane, per cui i bagnanti si affollarono come di consueto sulla spiaggia, per il bagno mattutino.

Margherita Pullen seduta sulla terrazza della locanda non riesciva a liberarsi da un senso di tristezza malgrado l'animazione che le ferveva d'attorno.

Era stata intenzione della giovane madre decorare la carrozzina di Ethel di mughetti selvatici, e tanto Margherita quanto l'amica avevano combinato la leggiadra decorazione decretandole anticipatamente un trionfo.

Entrambe avevano raccolto teneramente il pensiero attorno al soave quadretto che avrebbe formato la testina bionda e ricciuta della piccina uscente da un nimbo di fiori.

Ma giunto il momento, lo stato di debolezza e la prostrazione di lei avevano raggiunto tal segno da dover rinunziare forzatamente al progetto, e Margherita aveva ceduto i fiori ai bimbi Montagu che si affaccendavano ad adornarne un loro leguetto.

Mentre sedeva così, col cuore stretto come da una morsa di ferro, Enrica Brandt, vestita di un abito verde pallido, il capo coperto di un immenso cappello profusamente adorno di papaveri, comparve animata e raggiante sulla terrazza.

— Ah, signora Pullen! Ha veduto la baronessa? — esclamò. — E' l'ora del bagno. Non viene alla spiaggia?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano.* Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici:* Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	7.—	8.10	8.50	10.30 18.10	14.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.— 18.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.30	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.57	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.50	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		16.15		20.55	
Velletri	8.00						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12*			
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
5.30 | 6 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alla 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenza da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—	
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—	
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—	
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.56	—	—	11.25	16.20	18.23	f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38		
Bagni a.	6.24	8.28	—	—	12.4	16.50	18.55		
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45		

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.36 | 9.50 | 12.20 | 14.56 | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
4.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.15

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 1. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7,30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 12.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro, Migliorini, Piazza Pigna 6. 1083

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 preferendo anche mobilio scrivere M-A-80 posta Roma. 944

D'AFFITTARSI

Affittasi Uffici del Vicario 43, primo piano appartamento dieci camere, completamente rinnovato gas, luce elettrica. 1012

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi [illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Ferma posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile. 900

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. Fermo in posta. 967

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 935

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 788

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 120. 999

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1018

Amatori lotto Spedisce bollettino saggio. Lire due vincere ambo settimanale, terno mensile. Bollettino originale costa lire Cento dopo vincita sperimentata. Olga Bargari. Ripa Ticinese 37. Milano.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Capri 15 Vado domani. Tanti. 1613

Flora Tuoi scritti ritemprano miei disinganni, tu amor mio sei sola a darmi quella lena che spesso mancami; basta pensarti, e la visione tua, spicca su ogni mio pensiero rendendo quel benessere che alcune noie privanomi. Sono relativamente tranquillo sensibile migliorie avviene miei affari, fido in esito migliore. Perdona talora mie dimenticanze, talvolta occultoti cose per non darti dolore. l'anima generosa tua soffrirebbe. Sulla bocca adorata pensa pensier mio imprimerti tutto il mio amore con milioni di baci. 1614

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.